



Il ciclo della vita nella  
parrocchia di Dignano  
nel XIX secolo:  
battesimi, matrimoni  
e morti  
*(prima parte)*

## **RIASSUNTO**

Il saggio analizza i dati contenuti nei registri parrocchiali dei battesimi, matrimoni e morti di Dignano nel periodo 1816-1860 e, soprattutto, del decennio 1850-1860, analisi che ci permette di evidenziare alcune peculiarità quali i nomi dei bambini più diffusi, quelli dei sacerdoti e delle ostetriche e i loro ruoli durante il parto e il battesimo, nonché la condizione dei genitori e dei padrini del nascituro. Vengono studiati anche i matrimoni celebrati nella parrocchia di Dignano come pure le malattie e i decessi che hanno colpito la popolazione in questo periodo, il tutto corredato da tabelle e grafici che ci permettono di cogliere quello che è stato il movimento naturale della popolazione e la nuzialità della cittadina istriana nella prima metà del XIX secolo.

## **PAROLE CHIAVE**

Dignano, Istria, battesimi, matrimoni, morti, XIX secolo

## **ABSTRACT**

The essay analyzes the data contained in the parish registers of baptisms, marriages and deaths of Vodnjan in the period 1816-1860, and more specifically in the decade 1850-186. This analysis allows us to highlight some peculiarities such as the most common children names, those of priests and midwives and their roles during childbirth and baptism, as well as the condition of the parents and godparents of the child. The marriages celebrated in the parish of Vodnjan were also analyzed as well as the diseases and deaths that affected the population in that period. All data presented in tables and graphs allow us to understand the natural movement of the population and the marriage rate in the Istrian town in the first half of the 19th century.

## **KEYWORDS**

Vodnjan, Istria, baptisms, marriages, deaths, 19th century

## INTRODUZIONE

Come in altri contesti europei, nel corso dell'Ottocento la popolazione crebbe anche in Istria<sup>1</sup>. Nel comune di Dignano, nel 1811, abitavano 4600 persone, delle quali 3389 concentrate nella sola Dignano; escluso il centro comunale, due soli paesi contavano più di 100 persone, Orbanici (180) e Filippiano (146), mentre il resto della popolazione era distribuita negli altri trentaquattro villaggi del comprensorio comunale (ad es. Butkovici 65, Pine-sici 56, Cetinici 55, Sarici e Dokici 32, Krvavići 16, Bonašini 7)<sup>2</sup>. Particolarmente difficile fu il secondo decennio dell'Ottocento (1811-1820) quando si susseguirono molti inverni rigidi – si stava approssimando la fine della cosiddetta “Piccola era glaciale”, percepibile del resto durante tutto il Settecento – carestie e, nel 1817, una grave crisi sanitaria dovuta all'epidemia di tifo petecchiale che ebbe notevoli ripercussioni a livello regionale<sup>3</sup>.

Il distretto di Dignano, al tempo dell'amministrazione austriaca, contava quasi sette miglia quadrate ed era una delle città più popolate dell'interno dell'Istria<sup>4</sup>. In base ai dati del censimento del 1830 a Dignano abitavano 3876 persone, nel 1840 - 4045 e nel 1853 - 4339<sup>5</sup>; secondo il censimento del 1857, dopo il quale divenne obbligatorio rilevare il numero delle persone ogni sei anni, Dignano contava 4517 persone<sup>6</sup>, mentre nel 1880 il numero degli abitanti di Dignano si aggirava intorno alle 5000 anime, salite a 5269 nel 1890 e a oltre 5500 alla fine del secolo<sup>7</sup>.

## I REGISTRI PARROCCHIALI: CONSIDERAZIONI GENERALI

I registri parrocchiali sono documenti pubblici nei quali si annotano i battesimi, i matrimoni e le morti<sup>8</sup>. In un primo momento i registri riportavano i

1 E. IVETIC (a cura di), *Istria nel tempo*, Rovigno, 2006, p. 484.

2 N. ŠETIĆ, *Napoleon u Istri. Istra za francuske uprave 1805.-1813.*, Pola, 1989, p. 71.

3 E. IVETIC, *op. cit.*, p. 442.

4 B. STULLI, *Istarsko okružje 1825-1860* (Prvi dio), in “Vjesnik historijskih arhiva u Rijeci i Pazinu”, vol. 8, Pisino-Fiume, 1964, pp. 18-48.

5 *Ivi*, p. 157.

6 *Ivi*, p. 52.

7 G. RADOSSI, *La toponomastica comparata di Dignano, Fasana, Gallese, Valle e Sissano in Istria*, in “Atti del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno (ACRSR)”, vol. XX., Trieste-Rovigno, 1989-1990, p. 91.

8 D. VLAHOV, *Matične knjige u Povijesnom arhivu u Pazinu*, in “Vjesnik istarskog arhiva (VIA)”, vol. 2-3, Pisino, 1992-1993, p. 277.

dati dei membri di una particolare comunità religiosa, mentre in seguito diventarono evidenze di tutti i membri della comunità statale<sup>9</sup>. I parroci furono tenuti ad annotare i battesimi e i matrimoni secondo le disposizioni del Concilio di Trento del 1563, mentre le morti secondo le normative del 1614<sup>10</sup>. In molte parrocchie europee, però, i registri parrocchiali furono compilati già nel XIV secolo e si andarono affermando nei due secoli successivi: nella parrocchia di Givry (Francia), ad esempio, nella prima metà del XIV secolo si annotava l'importo delle tariffe pagate per il funerale<sup>11</sup>.

Per quel che riguarda il territorio istriano, si sono conservati registri parrocchiali dell'inizio del XVI secolo, ma sappiamo che essi furono compilati anche prima<sup>12</sup>. Il più antico è quello della parrocchia di Umago, del 1483, di cui si conserva però la trascrizione del XVII secolo, laddove il più vecchio conservato in originale è quello dei battezzati della parrocchia di Albona, relativo agli anni 1536-1583<sup>13</sup>. Degli altri registri parrocchiali antecedenti il Concilio di Trento di cui si conservano gli originali, vanno menzionati quello dei battezzati di Valle (1538-1573), Buie (1539-1582), Rovigno (1560-1587) e Dignano (1559-1641); sono inoltre conservati i registri parrocchiali dei morti di Rovigno (1553-1602, 1602-1640), Albona (1585-1616) e Valle (1606-1735)<sup>14</sup>, tutti antecedenti la normativa del 1614.

I vecchi registri parrocchiali venivano compilati in modo narrativo, mentre quelli nuovi con l'ausilio di rubriche e sono ricchi di informazioni utili per le ricerche demografiche<sup>15</sup>. Oggi i registri parrocchiali si trovano negli archivi statali e in quelli ecclesiastici<sup>16</sup>: in essi si possono rilevare anche degli errori oppure omissioni, che possono essere casuali, selettivi o sistematici, scaturiti dall'esclusione di alcuni dati rilevanti. Le omissioni involontarie

9 *Ibidem*.

10 J. JELINČIĆ, *Matične knjige s područja Pazinštine do 1945 (1949) godine*, in "VIA", vol. 2-3, Pisino, 1992-1993, p. 254.

11 I. FICOVIĆ, *Zbirka maticnih knjiga Historijskog arhiva u Dubrovniku*, in "Arhivski Vjesnik (AV)", vol. 25, Zagabria, 1982, pp. 11-15.

12 M. MOGOROVIĆ CRLJENKO, *Druga strana braka – Nasilje i ilegitimnost u (izvan)bračnim vezama na području Porečke biskupije u prvoj polovici 17. stoljeća*, Zagabria, 2012, p. 60.

13 V. STIPETIĆ-N. VEKARIĆ, *Povijesna demografija Hrvatske*, Hrvatska akademija znanosti i umjetnosti, Zavod za povijesne znanosti u Dubrovniku, Zagabria-Ragusa, 2004, p. 28.

14 D. VLAHOV, *op. cit.*, p. 283.

15 J. JELINČIĆ, *Matične knjige Buzeta, važan izvor za proučavanje buzetske povijesti*, in "Buzetski zbornik", vol. 9, Pinguente, 1985, p. 109.

16 V. STIPETIĆ-N. VEKARIĆ, *op. cit.*, p. 28.

sono causate da alcune circostanze, come ad esempio un periodo di malattia dello scrivente, il parroco, o dalla dimenticanza. Gli sbagli sistematici, invece, avvengono quando i genitori non avvisano che il decesso di un bambino è avvenuto alla nascita, un dato che può mancare sia nel registro parrocchiale dei battezzati sia in quello dei morti. Le omissioni sistematiche vengono rilevate perché non è annotata la morte dei bambini, soprattutto di quelli più piccoli, e sono frequenti nei registri parrocchiali più antichi<sup>17</sup>.

### **I REGISTRI PARROCCHIALI DI DIGNANO: I BATTESIMI (1816-1860)**

In questo saggio, come già accennato, sono stati analizzati i dati relativi ai battesimi, ai matrimoni e ai decessi verificatisi nella parrocchia di Dignano nel periodo che va dal 1816 al 1860, dati registrati dai cinque sacerdoti che hanno retto la parrocchia in questo lasso di tempo: *Johannes Tromba*, dal gennaio 1816 al settembre 1836, *Thomas Belci*, dal settembre 1836 alla fine di settembre 1839, *Paschalis Forlani*, dall'inizio di ottobre 1839 alla fine del 1848, *Josephus Angelini*, dall'inizio del 1849 alla fine del 1859) e *Petrus Mitton*, nel 1860.

I registri parrocchiali dei battesimi indicano, con poche eccezioni, il numero dei nati in una data parrocchia. Le informazioni che si possono trarre da questi registri riguardano i nomi e i cognomi, il tasso di natalità in una data parrocchia, lo stato sociale e la professione dei genitori e dei padrini, così come i nomi dei sacerdoti e dei loro ausiliari. Dal XIX secolo si iniziano ad annotare i nomi e cognomi delle ostetriche, un dato importante per la storia della medicina<sup>18</sup>.

In questo saggio sono stati analizzati i battezzati annuali della parrocchia partire dal 1 ottobre 1815, che rappresenta la data iniziale da cui parte la registrazione ufficiale degli stessi; va detto, tuttavia, che nell'Ufficio parrocchiale di Dignano esistono alcuni registri più antichi, datati a partire dal 1559, che non sono stati citati in quanto esulano dall'oggetto di questo studio.

17 S. KRIVOŠIĆ, *Izvori za historijsku demografiju: starije matične knjige*, in "AV", vol. 32, Zagabria, 1988, p. 17.

18 J. JELINČIĆ, *Matične knjige s područja Pazinštine*, cit., p. 253.

Tabella 1- Numero dei battezzati nella parrocchia di Dignano dal 1816 al 1860.

ANNO	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	TOT
1816	11	10	15	15	8	14	13	13	17	13	17	13	<b>159</b>
1817	19	12	10	8	8	7	12	11	19	14	13	4	<b>137</b>
1818	15	8	12	9	7	9	4	12	12	12	12	11	<b>123</b>
1819	18	19	11	26	18	10	15	19	30	13	17	21	<b>217</b>
1820	13	26	14	12	15	6	12	9	12	17	19	15	<b>170</b>
<b>TOT</b>	<b>76</b>	<b>75</b>	<b>62</b>	<b>70</b>	<b>56</b>	<b>46</b>	<b>56</b>	<b>64</b>	<b>90</b>	<b>69</b>	<b>78</b>	<b>64</b>	<b>806</b>
1821	26	27	3	10	18	7	10	6	11	8	20	17	<b>163</b>
1822	18	15	28	15	14	20	8	13	24	18	21	18	<b>212</b>
1823	11	19	9	9	8	5	8	11	14	10	21	9	<b>134</b>
1824	15	20	34	17	16	14	7	18	14	14	21	24	<b>214</b>
1825	13	16	16	14	13	4	6	8	17	21	20	13	<b>161</b>
<b>TOT</b>	<b>83</b>	<b>97</b>	<b>90</b>	<b>65</b>	<b>69</b>	<b>50</b>	<b>39</b>	<b>56</b>	<b>80</b>	<b>71</b>	<b>103</b>	<b>81</b>	<b>884</b>
1826	14	13	22	13	15	10	10	16	13	17	11	22	<b>176</b>
1827	22	21	15	16	8	8	13	16	10	10	10	12	<b>161</b>
1828	19	21	20	13	8	11	13	17	8	15	18	25	<b>188</b>
1829	19	30	20	21	10	5	15	12	8	14	9	16	<b>179</b>
1830	26	20	19	12	15	15	11	13	24	10	16	15	<b>196</b>
<b>TOT</b>	<b>100</b>	<b>105</b>	<b>96</b>	<b>75</b>	<b>56</b>	<b>49</b>	<b>62</b>	<b>74</b>	<b>63</b>	<b>66</b>	<b>64</b>	<b>90</b>	<b>900</b>
1831	18	16	19	13	10	13	7	10	17	18	14	14	<b>169</b>
1832	16	19	14	19	9	4	14	10	10	19	17	22	<b>173</b>
1833	21	15	25	12	7	11	8	10	13	16	13	20	<b>171</b>
1834	23	23	12	23	16	21	19	12	15	28	17	27	<b>236</b>
1835	16	22	16	16	8	8	10	15	21	13	18	14	<b>177</b>
<b>TOT</b>	<b>94</b>	<b>95</b>	<b>86</b>	<b>83</b>	<b>50</b>	<b>57</b>	<b>58</b>	<b>57</b>	<b>76</b>	<b>94</b>	<b>79</b>	<b>97</b>	<b>926</b>

1836	16	17	21	21	12	7	17	11	17	13	20	18	<b>190</b>
1837	38	23	20	22	19	10	18	10	9	22	17	8	<b>216</b>
1838	14	20	14	11	13	6	14	10	14	11	24	17	<b>168</b>
1839	19	10	18	17	11	9	16	16	16	11	17	27	<b>187</b>
1840	21	14	16	17	9	10	12	11	12	14	12	22	<b>170</b>
<b>TOT</b>	<b>108</b>	<b>84</b>	<b>89</b>	<b>88</b>	<b>64</b>	<b>42</b>	<b>77</b>	<b>58</b>	<b>68</b>	<b>71</b>	<b>90</b>	<b>92</b>	<b>931</b>
1841	20	16	17	19	13	5	10	17	14	20	18	17	<b>186</b>
1842	25	21	13	17	15	13	7	18	20	17	18	16	<b>200</b>
1843	16	11	18	19	14	16	15	12	15	13	13	20	<b>182</b>
1844	21	17	28	17	16	11	9	14	18	15	21	18	<b>205</b>
1845	26	13	31	10	19	8	15	14	14	18	15	11	<b>194</b>
<b>TOT</b>	<b>108</b>	<b>78</b>	<b>107</b>	<b>82</b>	<b>77</b>	<b>53</b>	<b>56</b>	<b>75</b>	<b>81</b>	<b>83</b>	<b>85</b>	<b>82</b>	<b>967</b>
1846	21	21	18	13	18	12	7	11	15	24	32	19	<b>211</b>
1847	25	29	23	10	10	7	8	12	10	18	16	18	<b>186</b>
1848	19	8	25	9	14	13	11	20	25	15	15	25	<b>199</b>
1849	22	23	17	6	15	4	11	13	13	11	24	21	<b>180</b>
1850	17	22	24	9	10	13	10	16	25	22	11	15	<b>194</b>
<b>TOT</b>	<b>104</b>	<b>103</b>	<b>107</b>	<b>47</b>	<b>67</b>	<b>49</b>	<b>47</b>	<b>72</b>	<b>88</b>	<b>90</b>	<b>98</b>	<b>98</b>	<b>970</b>
1851	22	21	31	17	10	10	19	14	14	16	17	18	<b>209</b>
1852	20	17	16	22	18	13	16	13	14	15	21	19	<b>204</b>
1853	24	22	29	13	13	15	12	14	16	11	17	19	<b>205</b>
1854	26	25	11	15	8	7	5	12	7	13	10	10	<b>149</b>
1855	15	17	13	14	15	12	13	18	18	10	13	12	<b>170</b>
<b>TOT</b>	<b>107</b>	<b>102</b>	<b>100</b>	<b>81</b>	<b>64</b>	<b>57</b>	<b>65</b>	<b>71</b>	<b>69</b>	<b>65</b>	<b>78</b>	<b>78</b>	<b>937</b>

1856	17	12	21	12	15	15	13	22	11	17	19	21	<b>195</b>
1857	17	18	22	10	13	8	16	22	14	18	16	22	<b>196</b>
1858	16	16	14	18	17	6	17	20	20	24	12	12	<b>192</b>
1859	23	18	12	15	15	15	18	17	14	24	24	15	<b>210</b>
1860	12	20	19	10	11	7	13	11	14	15	16	15	<b>163</b>
<b>TOT</b>	<b>85</b>	<b>84</b>	<b>88</b>	<b>65</b>	<b>71</b>	<b>51</b>	<b>77</b>	<b>92</b>	<b>73</b>	<b>98</b>	<b>87</b>	<b>85</b>	<b>956</b>
<b>TOT</b>	<b>865</b>	<b>823</b>	<b>825</b>	<b>656</b>	<b>574</b>	<b>454</b>	<b>537</b>	<b>619</b>	<b>688</b>	<b>724</b>	<b>768</b>	<b>782</b>	<b>8.277</b>

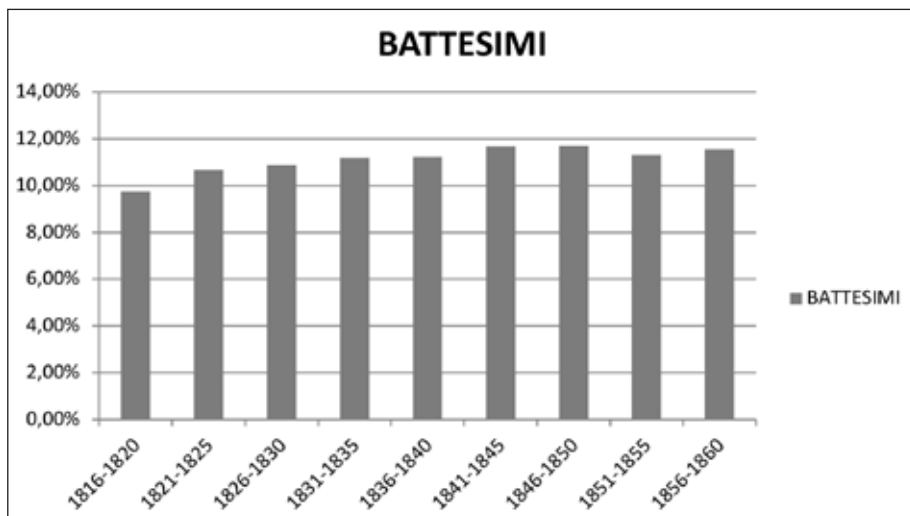
Come si evince dalla tabella, dal 1816 fino alla fine del 1860 nella parrocchia di Dignano furono battezzati complessivamente 8277 bambini, con un maggior numero di nascite avvenute nel periodo compreso tra il 1846 e il 1850 (970, pari all'11,71%) e uno minimo nel quinquennio che va dal 1816 al 1820 (806, pari al 9,73%). Il numero di battesimi annuale in questo periodo fu di 183,93.

*Tabella 2 - Numero e percentuale dei battesimi nella parrocchia di Dignano dal 1816 al 1860.*

PERIODO	NUMERO DEI BATTEZZATI	%
1816-1820	806	9,73%
1821-1825	884	10,68%
1826-1830	900	10,87%
1831-1835	926	11,18%
1836-1840	931	11,24%
1841-1845	967	11,68%
1846-1850	970	11,71%
1851-1855	937	11,32%
1856-1860	956	11,55%
<b>TOTALE</b>	<b>8277</b>	<b>100%</b>



Grafico 1 - Percentuale dei battesimi nella parrocchia di Dignano dal 1816 al 1860.



Per fare un confronto con alcune parrocchie istriane e non, a Cepich, dal 1816 al 1860, furono stati battezzati 905 bambini<sup>19</sup>, laddove Slaven Bertoša evidenzia a Pola 5910 battesimi tra il 1613 e il 1815, con una media annuale di 29,2520. A Cittanova, negli anni 1591-1800, furono contati 3560 battesimi<sup>21</sup>; a Lastovo dal 1841 al 1860 nacquero 518 bambini<sup>22</sup>, mentre a Dignano, nello stesso periodo, i bambini battezzati furono 3830. Dal 1841 al 1870 a Lisac si contarono 533 bambini nati e a Ragusa, sempre nello stesso periodo, 44923.

A Dignano il maggior numero di battesimi si ebbero tra dicembre e marzo, precisamente 3280 (ossia il 39,62%), con un apice registrato nel mese di gennaio (865 battesimi, pari al 10,45%) e un numero minimo a giugno (454, ossia il 5,48%).

19 D. DOBLANOVIĆ, *Povijesnodemografske crtice o stanovništvu župe Čepić (1782. – 1861.)*, in "Tabula", n. 12, Pola, 2014, pp. 95-96.

20 S. BERTOŠA, *Život i smrt u Puli: starosjeditelji i doseljenici od XVII do XIX stoljeća*, Pisino, 2002, p. 31.

21 M. BUDICIN, *L'andamento della popolazione a Cittanova nei secoli XVI-XVIII*, in "ACRSR", vol. XIX, Trieste-Rovigno, 1988-1989, p. 99.

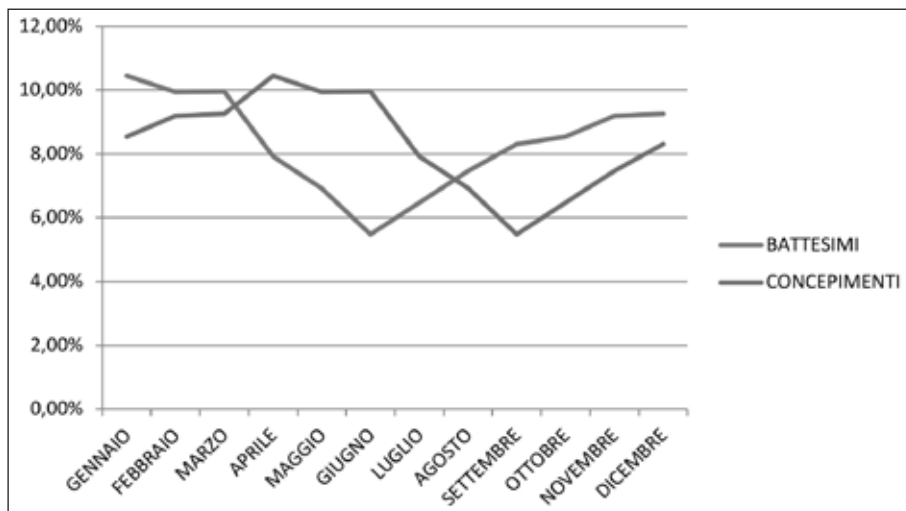
22 N. VEKARIĆ et altri, *Vrijeme ženidbe i ritam poroda. Dubrovnik i njegova okolica od 17. do 19. stoljeća*, Zavod za povijesne znanosti HAZU u Dubrovniku, Zagabria-Ragusa, 1999, p. 139.

23 *Ibidem*.

Tabella 3 - Numero e percentuale dei battesimi e dei concepimenti per mese nella parrocchia di Dignano dal 1816 al 1860.

MESE	BATTESIMI	%	CONCEPIMENTI	%
Gennaio	865	10,45%	707	8,54%
Febbraio	823	9,94%	762	9,20%
				9,26%
Marzo	825	9,96%	767	6,26%
Aprile	656	7,92%	865	10,45%
Maggio	574	6,93%	823	9,94%
Giugno	454	5,48%	825	9,96%
Luglio	537	6,48%	656	7,92%
	537			
Agosto	619	7,47%	574	6,93%
Settembre	688	8,31%	454	5,48%
Ottobre	707	8,54%	537	6,48%
Novembre	762	9,20%	619	7,47%
Dicembre	767	9,26%	688	8,31%
TOTALE	8277	100%	8277	100%

Grafico 2 - Percentuale dei battesimi e dei concepimenti nella parrocchia di Dignano dal 1816 al 1860.



A differenza dei battesimi, il numero maggiore di concepimenti avvenne in primavera, esattamente da marzo a giugno (3280 pari al 39.62% del totale), mentre il numero minore fu registrato a settembre (454, ossia il 5.48%). Tali variazioni dipendevano principalmente da tre fattori importanti: il carico di lavoro, le variazioni stagionali degli impulsi sessuali e le regole sociali. Sul movimento stagionale del concepimento influivano pure i divieti ecclesiastici, dal momento che i rapporti sessuali erano proibiti al tempo dell'Avvento e della Quaresima<sup>24</sup>, anche se molte coppie, come si evince dai dati elaborati, non rispettavano tale divieto.

Ad ogni modo, i dati emersi a Dignano trovano conferma in altre località e territori limitrofi come pure in contesti regionali più distanti. Studiando i registri della parrocchia di Cittanova, Marino Budicin ha dimostrato che tra il 1591 e il 1800 il minor numero di concepimenti fu registrato nei mesi di settembre e ottobre e quello massimo da marzo a giugno<sup>25</sup>; una situazione analoga si verificò a Parenzo, dove le ricerche di Egidio Ivetic hanno evidenziato, per il periodo 1711-1800, un elevato numero di concepimenti

24 N. VEKARIĆ, *op. cit.*, p. 84.

25 M. BUDICIN, *op. cit.*, p. 83-84.

nel mese di aprile e una contrazione degli stessi a settembre e ottobre<sup>26</sup>. Una tale tendenza è stata riscontrata pure nella parrocchia di Sanvincenti (alto numero di concepimenti da aprile a giugno, basso da settembre a ottobre)<sup>27</sup>e, fuori dalla penisola istriana, a Lastovo, dove, nel periodo 1651-1918, da novembre ad aprile furono concepiti 4821 bambini nei mesi compresi tra novembre e aprile e solo 3439 nel semestre maggio-ottobre<sup>28</sup>.

## IL MATRIMONIO A DIGNANO

A Dignano il matrimonio si stipulava secondo l'uso istriano, *a fra e sor*, a fratello e sorella, ovvero si trattava di un matrimonio a comunione dei beni. In tale unione matrimoniale entravano gli immobili, che in pratica comprendevano la casa nella quale la coppia abitava con i figli, gli edifici necessari all'attività economica e i campi che venivano lavorati e grazie ai quali la famiglia provvedeva al proprio sostentamento. Per il fatto che servivano a questa unione, i beni portati nell'unione matrimoniale non potevano essere alienati unilateralmente, neppure dal proprietario originario. Con la morte di uno dei coniugi, la comunione cessava di esistere e il coniuge vivente assumeva la metà di tutto il patrimonio. Il resto rappresentava l'eredità del defunto e veniva usata nel modo consueto. Il *matrimonio all'istriana* era adatto per unire coniugi di potenza economica simile<sup>29</sup>. A questo proposito, il capitolo XIV dello Statuto di Dignano recitava:

Volemo che cadaun matrimonio fatto e che si farà da qui inanzi nel Castello di Dignano, overo nel suo distretto, cadaun d'essi iuguali esser debba a frà et suor, cioè communi in tutti gli loro beni immobili, tanto dotali quanto adventiti e per qualunque modo acquistati et che s'aquistarono, durante il matrimonio fra loro, salvo se il matrimonio fosse fatto sotto altri patti, over condizioni, over

26 E. IVETIC, *La popolazione di Parenzo nel Settecento: aspetti, problemi ed episodi del movimento demografico*, in "ACRSR", vol. XXI, Trieste-Rovigno, 1991, p. 170. Cfr. M. MOGOROVIĆ CRLJENKO, *Nepoznati svijet istarskih žena – Položaj i uloga žene u istarskim komunalnim društvima: primjer Novigrada u 15. i 16. stoljeću*, Zagabria 2006, pp. 61- 62.

27 D. DOBLANOVIĆ, *Sezonska kretanja začeća/rođenja župe Svetvinčenat u 18. stoljeću*, in "Povijesni prilozi" vol. 43, n. 43, Zagabria, 2012, p. 220.

28 N. VEKARIĆ, *op. cit.*, p. 87.

29 N. LONZA, *Vodnjanski statut u pravnom krajobrazu istarskoga kasnog srednjovjekovlja-Lo statuto di Dignano in ambito giuridico dell'Istria tardo-medievale*, in *Vodnjanski statut-Statuto di Dignano*, a cura di Nella Lonza e Jakov Jelinčić, Zagabria, 2010, pp. 110-114.

sotto altra usanza, la qual apparer debba per pubblico instrumento. Li quali patti all'ora stiano. Et che se alcuno, così huomo come la donna, d'essi iugali haverà li suoi beni condicionadi non debbino esser à frà. De quelli veramente beni, li quali non saranno condicionati siano à frà e suor<sup>30</sup>.

Nel *matrimonio all'istriana* i coniugi erano partner economicamente alla pari. La moglie era protetta perché dopo la morte del marito diventava proprietaria di metà casa e metà di tutti i beni, e la sua esistenza era garantita<sup>31</sup>.

Che alcuna division, ovvero assignation da qui inanti non debba, ne possi per modo alcuno esser fatta tra marito et moglie delli loro beni – così il capitolo XV dello Statuto dignanese – salvo che per il divorzio della Chiesa et etiam s'accadesse, ch'alcuno d'essi iugali non potesse conversar insieme per qualche modo, questo fusse chiaro et manifesto al regimento di Dignano, all'ora esso regimento astringa il marito dar alla moglie, se per essa sarà fatta la lamentation avanti il regimento, per il viver e il vestir, quella quantità maggior et minor, come apparerà convegnir al regimento, vista la qualità del negozio et la condition d'essi iugali. Rimanendo tutti li loro beni, à utilità propria del marito, fino che la moglie tornerà a casa con suo marito in concordia con essi<sup>32</sup>.

Unendosi in matrimonio i coniugi diventavano comproprietari dei beni comuni ma anche dei debiti<sup>33</sup>. Il capitolo XVI dello Statuto di Dignano ordinava:

Volemo che la moglie sia obligata et tenuta alli debiti del marito, fatti nel tempo del matrimonio che saranno insieme, cioè per robbe, mercancie, over possession comprate, over anemali, overo per li alimenti de figliuoli e della sua famiglia, fatti per ben et utilità della casa sua, over d'essi cavati, fuora li debiti, li quali havesse fatti per occasion di furto, robbaria over giuoco, alli quali in conto alcuno non sia obbligata<sup>34</sup>.

Nel *matrimonio all'istriana* i beni che i coniugi possedevano prima del matrimonio rimanevano di proprietà esclusiva di ognuno di loro, mentre i beni acquisiti durante il matrimonio erano comuni ad entrambi i coniugi.

30 *Vodnjanski statut-Statuto di Dignano* cit., p. 354.

31 M. MOGOROVIĆ CRLJENKO, *Nepoznati svijet istarskih žena* cit. p. 15. *Vodnjanski statu-Statuto di Dignano* cit., p. 354.

32 *Ibidem*.

33 M. MOGOROVIĆ CRLJENKO, *Nepoznati svijet istarskih žena* cit., p. 17.

34 *Vodnjanski statut-Statuto di Dignano* cit., pp. 354-356.

La vendita dei beni si poteva fare solo con il consenso di tutti e due, indipendentemente del fatto che fosse patrimonio del marito, della moglie o beni acquisiti durante il matrimonio<sup>35</sup>. Di questo parla il capitolo XVII dello Statuto di Dignano:

Ordinemo che il marito et la moglie maritati non possono vender, alienar, over dar in pegno, niun suo ben immobile del matrimonio loro, senza mutuo consenso d'esso iugali e senza licenza et autorità del signor podestà di Dignano. Et se altrimenti sarà alienato, overo obligato tal alienation, overo obligation non vaglia, né tenga, come se fatte non fossero, eccetto per testamento et disposition d'ultima volontà et anco dotation di proprii suoi figlioli, overo figliuole<sup>36</sup>.

Grazie alle disposizioni dello Statuto di Dignano veniamo a conoscenza che il *matrimonio all'istriana* era presente anche tra la popolazione dignanese. A Dignano i coniugi gestivano allo stesso modo i beni. La moglie rispondeva dei debiti del marito contratti nel matrimonio, ma non di quelli fuori di esso. I due coniugi si dovevano accordare su tutti i beni acquisiti durante il matrimonio.

## IL REGISTRO PARROCCHIALE DEI MATRIMONI, 1816-1860

I registri parrocchiali dei matrimoni indicano il numero di matrimoni stipulati durante l'anno, i nomi e cognomi dei coniugi, la loro età e altri particolari che ci permettono di avere un'ampia immagine della parrocchia e della vita sociale dei suoi abitanti. I matrimoni si celebravano principalmente nella parrocchia della sposa. Lo sposo, in genere, giungeva nel paese della futura sposa il giorno della cerimonia stessa, mentre in alcuni casi vi si era stabilito da tempo e lì aveva conosciuto la ragazza; è molto importante il fatto che il parroco, in alcuni casi, annotasse il luogo di provenienza dello sposo<sup>37</sup>.

Il legame di sangue era un ostacolo al matrimonio in tutte le legislazioni, a partire dal Diritto romano, secondo il quale il legame di sangue era un ostacolo al matrimonio *in infinitum*. Nel IV Concilio Lateranense papa Inno-

35 M. MOGOROVIĆ CRLJENKO, *Nepoznati svijet istarskih žena* cit., p. 20.

36 *Vodnjanski statut-Statuto di Dignano* cit., p. 356.

37 J. JELINČIĆ, *Matične knjige s područja Pazinštine*, cit., p. 254.

cenzo III fissò al quarto grado di parentela il limite entro il quale i consanguinei non potevano sposarsi. Un ostacolo insuperabile era rappresentato dalla parentela di primo grado (tra fratelli e sorelle), mentre per la parentela di secondo grado (zio e nipote) il divieto non era assoluto. Il papa poteva concedere una dispensa per il matrimonio fino al secondo grado (prima parentela) e il vescovo fino al quarto (terza parentela). Dal quarto grado in avanti non esisteva più nessun impedimento<sup>38</sup>.

Tabella 4 - Numero di matrimoni nella parrocchia di Dignano dal 1816 al 1860.

ANNO	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	TOT
1816	4	4	1	1	1	1	1	2	2	4	9	2	<b>32</b>
1817	7	1	0	6	0	2	2	1	0	0	4	1	<b>24</b>
1818	11	1	3	3	1	0	3	0	3	2	5	2	<b>34</b>
1819	5	10	0	1	1	6	4	3	0	1	10	1	<b>42</b>
1820	4	13	0	0	1	5	1	2	1	4	7	0	<b>38</b>
<b>TOT</b>	<b>31</b>	<b>29</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>14</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>35</b>	<b>6</b>	<b>170</b>
1821	2	3	0	0	0	1	2	3	2	4	9	1	<b>27</b>
1822	3	8	0	0	2	2	2	0	2	1	3	0	<b>23</b>
1823	4	11	0	5	0	2	4	0	2	0	15	0	<b>43</b>
1824	0	7	2	5	1	4	2	3	0	2	7	0	<b>33</b>
1825	4	7	0	2	1	1	3	3	2	1	11	1	<b>36</b>
<b>TOT</b>	<b>13</b>	<b>36</b>	<b>2</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>45</b>	<b>2</b>	<b>162</b>
1826	10	5	0	2	1	3	7	0	3	3	3	0	<b>37</b>
1827	3	3	0	3	2	5	5	0	0	2	12	2	<b>37</b>
1828	3	12	0	2	0	2	2	2	7	5	13	0	<b>48</b>
1829	7	8	1	0	1	1	1	3	0	0	3	3	<b>28</b>
1830	2	14	0	0	1	4	1	3	1	1	12	0	<b>39</b>
<b>TOT</b>	<b>25</b>	<b>42</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>43</b>	<b>5</b>	<b>189</b>
1831	0	8	0	0	0	6	2	1	1	1	8	1	<b>28</b>
1832	4	16	4	1	1	2	1	1	0	1	7	3	<b>41</b>
1833	8	16	0	2	1	6	2	2	3	3	16	0	<b>59</b>
1834	2	16	1	4	2	1	2	1	1	1	6	0	<b>37</b>
1835	0	11	2	1	0	2	1	6	2	0	11	0	<b>36</b>
<b>TOT</b>	<b>14</b>	<b>67</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>17</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>48</b>	<b>4</b>	<b>201</b>

38 N. VEKARIĆ-B. VRANJEŠ-ŠOLJAN, *Početak demografske tranzicije u Hrvatskoj*, in "Anali Zavoda HAZU u Dubrovniku", vol. 47, Ragusa, 2009, pp. 55-56.

1836	0	7	0	2	2	4	5	1	1	0	6	0	<b>28</b>
1837	16	3	0	5	0	2	1	3	0	1	12	2	<b>45</b>
1838	0	12	0	1	0	2	3	4	3	1	10	3	<b>39</b>
1839	6	14	0	3	0	1	3	7	0	2	7	0	<b>43</b>
1840	7	14	0	3	0	2	1	1	2	1	7	0	<b>38</b>
<b>TOT</b>	<b>29</b>	<b>50</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>16</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>42</b>	<b>5</b>	<b>193</b>
1841	3	17	0	0	1	1	5	4	5	0	7	0	<b>43</b>
1842	7	4	0	5	1	0	0	1	3	2	9	0	<b>32</b>
1843	5	13	0	1	2	4	1	0	0	2	11	0	<b>39</b>
1844	1	17	0	8	1	4	0	3	3	2	13	0	<b>52</b>
1845	8	3	0	2	0	1	3	1	3	2	11	1	<b>35</b>
<b>TOT</b>	<b>24</b>	<b>54</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>8</b>	<b>51</b>	<b>1</b>	<b>201</b>
1846	2	27	0	0	0	2	2	4	2	1	10	0	<b>50</b>
1847	3	13	1	5	3	3	0	1	0	1	13	1	<b>44</b>
1848	1	8	7	1	2	6	3	2	0	0	10	4	<b>44</b>
1849	0	15	0	3	2	2	2	9	2	1	10	0	<b>46</b>
1850	2	28	0	1	6	5	1	0	0	2	11	3	<b>59</b>
<b>TOT</b>	<b>8</b>	<b>91</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>18</b>	<b>8</b>	<b>16</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>54</b>	<b>8</b>	<b>243</b>
1851	4	13	2	1	4	7	2	4	1	3	7	0	<b>48</b>
1852	5	18	0	3	6	4	1	3	0	1	8	0	<b>49</b>
1853	7	10	0	4	1	5	2	0	0	1	9	0	<b>39</b>
1854	1	7	0	4	1	5	1	1	2	2	15	4	<b>43</b>
1855	1	10	0	2	2	4	4	0	4	4	25	3	<b>59</b>
<b>TOT</b>	<b>18</b>	<b>58</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>25</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>64</b>	<b>7</b>	<b>238</b>
1856	9	6	0	10	3	5	4	1	2	4	21	0	<b>65</b>
1857	0	18	1	4	0	6	0	2	2	2	19	0	<b>54</b>
1858	4	20	2	2	2	4	0	2	0	1	14	0	<b>51</b>
1859	2	7	10	0	0	0	1	6	2	0	5	0	<b>33</b>
1860	1	15	0	6	3	3	2	2	0	2	11	0	<b>45</b>
<b>TOT</b>	<b>16</b>	<b>66</b>	<b>13</b>	<b>22</b>	<b>8</b>	<b>18</b>	<b>7</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>70</b>	<b>0</b>	<b>248</b>
<b>TOT</b>	<b>178</b>	<b>493</b>	<b>37</b>	<b>114</b>	<b>59</b>	<b>138</b>	<b>95</b>	<b>98</b>	<b>69</b>	<b>80</b>	<b>462</b>	<b>42</b>	<b>1.845</b>

Nel registro parrocchiale di Dignano relativo agli anni 1816-1860, sono annotati 1845 matrimoni. Il maggior numero di matrimoni è registrato dal 1856 al 1860 (248, ossia il 13,44%) e quello minimo dal 1821 al 1825 (162, pari all'8,78%). Nel periodo analizzato il numero medio annuo di matrimoni variava da 49,6 a 32,4. Volendo fare dei confronti, nella parrocchia di Cepich, nel periodo dal 1816 al 1860, sono registrati 223 matrimoni; a Pola, dal 1613 al 1815, sono annotati in media 8,77 matrimoni per anno, mentre a Sanvincenti

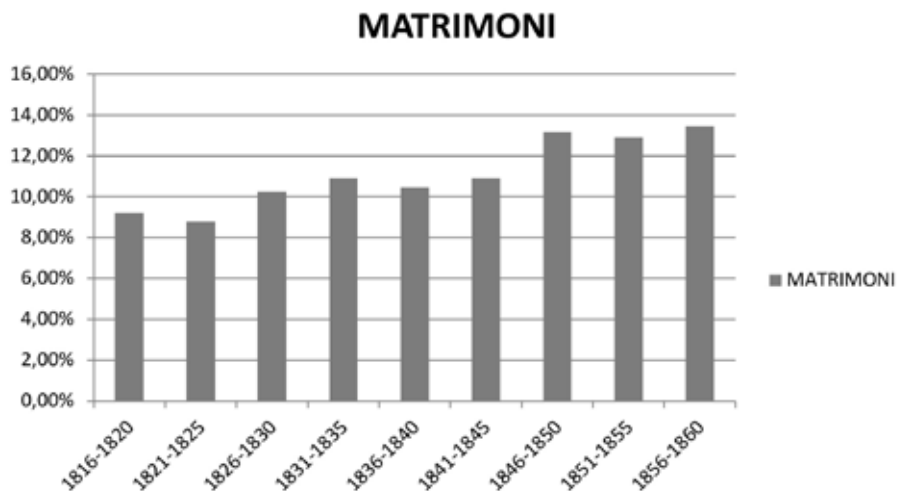


sono 27 nel periodo dal 1875 al 1900<sup>39</sup>. Questi numeri testimoniano una popolazione più numerosa a Dignano rispetto a Cepich, Pola e Sanvincenti.

*Tabella 5 - Numero e percentuale dei matrimoni nella parrocchia di Dignano dal 1816 al 1860.*

PERIODO	NUMERO DEI MATRIMONI	%
1816-1820	170	9,21
1821-1825	162	8,78
1826-1830	189	10,24
1831-1835	201	10,89
1836-1840	193	10,46
1841-1845	201	10,89
1846-1850	243	13,17
1851-1855	238	12,89
1856-1860	248	13,44
TOTALE	1845	100

*Grafico 3 - Percentuale dei matrimoni nella parrocchia di Dignano dal 1816 al 1860.*



39 D. DOBLANOVIĆ, *Povijesnodemografske crtice*, cit., pp. 95-96.

Il movimento stagionale dei matrimoni, nelle società tradizionali, era condizionato dalle norme religiose e da quelle civili. Secondo la legge della Chiesa Cattolica, i matrimoni si celebravano in certi periodi dell'anno e non quando essi erano proibiti da regolamenti. Il divieto si estendeva nel periodo compreso tra la prima domenica dell'Avvento fino a Natale e dalle Ceneri fino a Pasqua. Gli usi e le tradizioni seguivano tali disposizioni e perciò marzo e dicembre erano i mesi con il numero minimo di matrimoni. I matrimoni si celebravano soprattutto dopo la fine dei lavori nei campi, prima delle feste natalizie e prima della Quaresima. Solo in casi speciali i sacerdoti potevano permettere i matrimoni anche nel periodo dei divieti, però aderendo alle norme liturgiche<sup>40</sup>.

Secondo i registri parrocchiali nella parrocchia di Dignano, nel periodo dal 1816 al 1860, il numero massimo di matrimoni si ebbe nel mese di febbraio (493, 26,72%), invece quello minimo a marzo (37, 2%) e dicembre (38, 2,05%). Da questi dati si può constatare che le coppie dignanesi si attenevano ai divieti imposti dalla Chiesa. A Pola, invece, il numero massimo di matrimoni si celebrava a giugno e febbraio e quello minimo a dicembre e marzo<sup>41</sup>.

## IL REGISTRO PARROCCHIALE DEI MORTI, 1816-1860

Oltre ai nomi e ai cognomi, i registri parrocchiali dei morti rivelano molte altre informazioni riguardo alla vita dei membri di una parrocchia, come ad es. l'occupazione del defunto, le malattie più diffuse, quali epidemie si ebbero in un certo periodo e quali incidenti succedevano, come ad esempio disgrazie in mare, fulmini, cadute dall'albero ed altri infortuni<sup>42</sup>.

L'uomo indirettamente influenzava anche il calendario stagionale delle morti, e ciò avveniva in particolar modo durante le epidemie stagionali estive<sup>43</sup>. Dignano, elencato tra i *castelli d'aria salubre*, riuscì ad evitare molte malattie infettive che si manifestavano in Istria. Solamente le febbri malariche colpirono la popolazione di Dignano aumentando così la mortalità dei dignanesi<sup>44</sup>.

40 N. VEKARIĆ et altri, *Vrijeme ženidbe i ritam poroda*, cit., p. 51.

41 S. BERTOŠA, *op. cit.*, p. 66.

42 J. JELINČIĆ, *Matične knjige s područja Pazinštine* cit., p. 254.

43 N. VEKARIĆ-B. VRANJEŠ-ŠOLJAN, *op. cit.*, p. 44.

44 *Vodnjanski statut-Statuto di Dignano* cit., p. 60.

Tabella 6 - Numero dei morti nella parrocchia di Dignano dal 1816 al 1860

ANNO	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	TOT
1816	7	12	11	17	8	7	8	10	5	18	12	15	<b>130</b>
1817	17	11	15	18	9	7	16	28	37	20	22	28	<b>228</b>
1818	20	28	20	25	16	16	7	21	12	3	6	16	<b>180</b>
1819	11	8	7	10	6	6	8	10	19	13	14	14	<b>126</b>
1820	6	20	13	9	2	8	6	8	7	9	19	18	<b>125</b>
<b>TOT</b>	<b>61</b>	<b>79</b>	<b>66</b>	<b>79</b>	<b>41</b>	<b>44</b>	<b>45</b>	<b>77</b>	<b>80</b>	<b>63</b>	<b>73</b>	<b>91</b>	<b>799</b>
1821	18	19	11	15	13	11	10	12	10	9	13	6	<b>147</b>
1822	17	13	11	8	10	9	13	19	15	13	12	15	<b>155</b>
1823	5	8	8	9	10	3	10	8	14	11	18	11	<b>115</b>
1824	8	9	11	10	9	2	6	15	14	23	14	10	<b>131</b>
1825	7	8	16	14	9	5	10	12	19	9	11	11	<b>131</b>
<b>TOT</b>	<b>55</b>	<b>57</b>	<b>57</b>	<b>56</b>	<b>51</b>	<b>30</b>	<b>49</b>	<b>66</b>	<b>72</b>	<b>65</b>	<b>68</b>	<b>53</b>	<b>679</b>
1826	15	9	9	7	5	6	7	15	16	20	5	10	<b>124</b>
1827	15	17	10	7	3	3	7	21	12	11	10	12	<b>128</b>
1828	11	19	11	2	8	7	9	9	8	13	9	17	<b>123</b>
1829	18	24	21	11	6	2	15	41	34	12	11	14	<b>209</b>
1830	21	12	19	9	10	3	6	8	17	17	22	20	<b>164</b>
<b>TOT</b>	<b>80</b>	<b>81</b>	<b>70</b>	<b>36</b>	<b>32</b>	<b>21</b>	<b>44</b>	<b>94</b>	<b>87</b>	<b>73</b>	<b>57</b>	<b>73</b>	<b>748</b>
1831	19	20	20	14	18	12	7	13	12	14	8	10	<b>167</b>
1832	26	18	8	9	9	4	10	10	19	17	11	16	<b>157</b>
1833	28	21	14	12	4	13	9	12	19	15	14	12	<b>173</b>
1834	15	22	8	15	11	7	8	21	11	23	11	17	<b>169</b>
1835	13	18	14	11	6	6	5	8	13	15	24	17	<b>150</b>
<b>TOT</b>	<b>101</b>	<b>99</b>	<b>64</b>	<b>61</b>	<b>48</b>	<b>42</b>	<b>39</b>	<b>64</b>	<b>74</b>	<b>84</b>	<b>68</b>	<b>72</b>	<b>816</b>
1836	15	16	9	16	12	7	5	13	26	22	16	8	<b>165</b>
1837	21	37	19	18	15	2	7	17	51	40	18	17	<b>262</b>
1838	10	10	11	12	10	9	9	16	11	17	13	26	<b>154</b>
1839	20	15	21	7	13	8	9	14	20	21	24	21	<b>193</b>
1840	25	21	25	19	17	9	5	9	9	11	15	21	<b>186</b>
<b>TOT</b>	<b>91</b>	<b>99</b>	<b>85</b>	<b>72</b>	<b>67</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>69</b>	<b>117</b>	<b>111</b>	<b>86</b>	<b>93</b>	<b>960</b>
1841	12	7	13	15	7	9	11	3	9	19	12	13	<b>130</b>
1842	21	13	10	9	6	11	6	13	13	15	7	19	<b>143</b>
1843	17	11	11	13	11	6	19	16	22	19	26	21	<b>192</b>
1844	20	17	18	9	15	9	14	10	16	9	11	14	<b>162</b>
1845	11	14	11	13	8	7	12	8	8	13	8	10	<b>123</b>
<b>TOT</b>	<b>81</b>	<b>62</b>	<b>63</b>	<b>59</b>	<b>47</b>	<b>42</b>	<b>62</b>	<b>50</b>	<b>68</b>	<b>75</b>	<b>64</b>	<b>77</b>	<b>750</b>

1846	12	8	11	1	10	3	8	21	11	6	20	16	<b>127</b>
1847	15	13	17	9	8	10	10	15	1	19	13	19	<b>149</b>
1848	26	9	23	3	7	12	7	12	32	21	26	27	<b>205</b>
1849	50	29	29	38	32	19	19	26	58	65	31	28	<b>424</b>
1850	25	16	7	18	7	5	10	7	15	8	10	15	<b>143</b>
<b>TOT</b>	<b>128</b>	<b>75</b>	<b>87</b>	<b>69</b>	<b>64</b>	<b>49</b>	<b>54</b>	<b>81</b>	<b>117</b>	<b>119</b>	<b>100</b>	<b>105</b>	<b>1048</b>
1851	12	11	29	25	9	6	16	15	11	17	13	14	<b>178</b>
1852	7	8	11	11	11	10	4	14	9	15	6	11	<b>117</b>
1853	6	15	20	10	5	5	16	14	10	21	10	20	<b>152</b>
1854	18	20	28	38	18	14	9	20	23	13	17	14	<b>232</b>
1855	22	23	19	14	16	8	6	83	117	19	13	18	<b>358</b>
<b>TOT</b>	<b>65</b>	<b>77</b>	<b>107</b>	<b>98</b>	<b>59</b>	<b>43</b>	<b>51</b>	<b>146</b>	<b>170</b>	<b>85</b>	<b>59</b>	<b>77</b>	<b>1037</b>
1856	14	4	16	10	14	5	8	24	15	8	12	9	<b>139</b>
1857	16	9	16	6	6	8	18	30	20	9	6	10	<b>137</b>
1858	20	8	24	11	12	3	21	12	14	22	16	16	<b>179</b>
1859	12	5	9	11	7	7	16	26	14	5	6	18	<b>136</b>
1860	12	16	13	13	10	4	7	15	19	24	9	10	<b>152</b>
<b>TOT</b>	<b>74</b>	<b>42</b>	<b>78</b>	<b>51</b>	<b>49</b>	<b>27</b>	<b>70</b>	<b>107</b>	<b>82</b>	<b>68</b>	<b>49</b>	<b>63</b>	<b>760</b>
<b>TOT</b>	<b>736</b>	<b>671</b>	<b>677</b>	<b>581</b>	<b>458</b>	<b>333</b>	<b>449</b>	<b>754</b>	<b>867</b>	<b>756</b>	<b>634</b>	<b>719</b>	<b>7597</b>

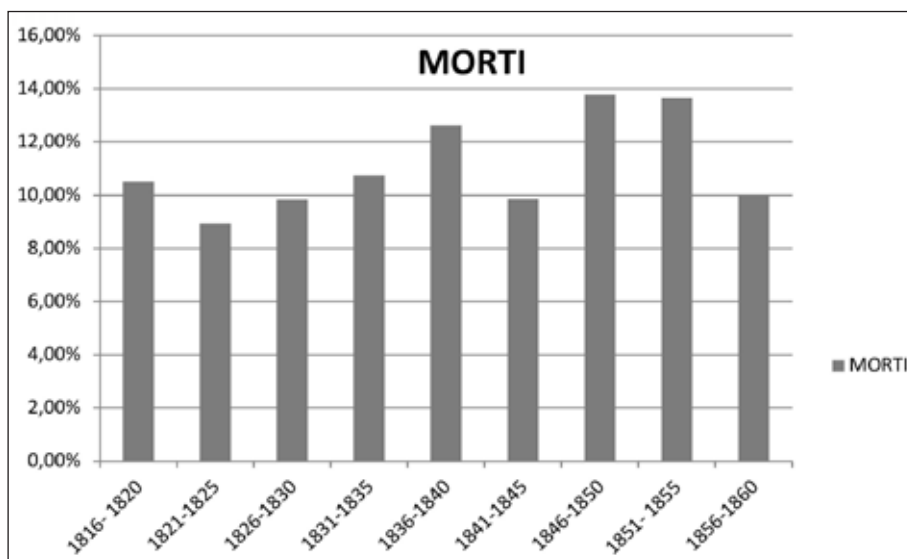
Nel periodo dal 1816 al 1860, nel registro parrocchiale dei morti della parrocchia di Dignano sono registrati 7597 decessi. Il numero maggiore di morti si verificò nel quinquennio 1846-1850 (1048, ossia il 13,79%) e quello minimo negli anni 1821-1825 (669 decessi pari all'8.93%). Il numero medio di morti in questo periodo era di 168.62 all'anno. Nella parrocchia di Cepich, nello stesso periodo, avvennero 723 decessi<sup>45</sup>.

45 D. DOBLANOVIĆ, *Povijesnodemografske crtice cit.*, pp. 95-96.

Tabella 7 - Numero e percentuale dei morti nella parrocchia di Dignano dal 1816 al 1860.

PERIODO	IL NUMERO DEI MORTI	%
1816-1820	799	10,51
1821-1825	679	8,93
1826-1830	748	9,84
1831-1835	816	10,74
1836-1840	960	12,63
1841-1845	750	9,87
1846-1850	1048	13,79
1851-1855	1037	13,65
1856-1860	760	10,00
<b>TOTALE</b>	<b>7597</b>	<b>100</b>

Grafico 4 - Percentuale dei morti nella parrocchia di Dignano dal 1816 al 1860.



Il numero massimo di morti si ebbe a settembre (867 pari all' 11,41%) e quello minimo a giugno (333, ossia il 4,38%). Nella parrocchia di Cepich, relativamente al periodo dal 1782 al 1861, il numero maggiore di morti si ebbe in inverno e nella tarda estate<sup>46</sup>. Come a Dignano, anche a Pola il

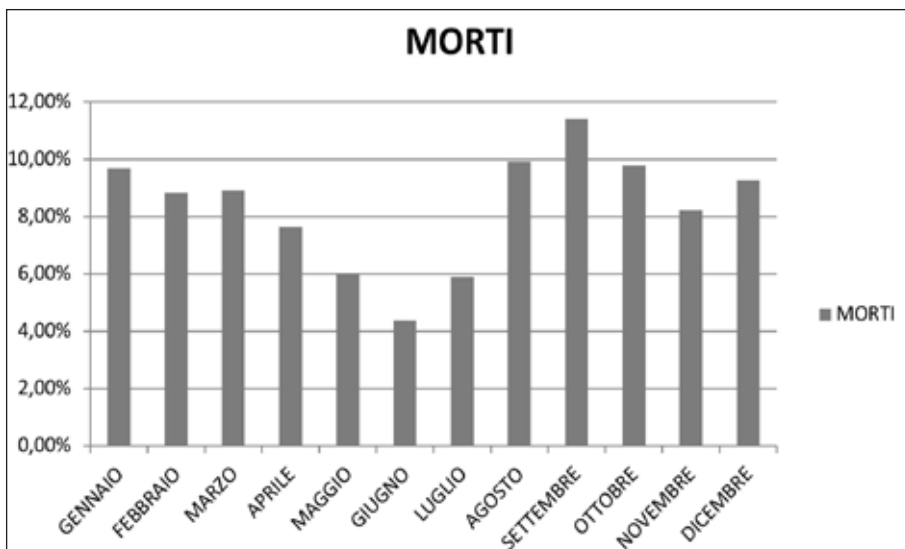
46 Ivi, p. 92.

numero minimo di morti si registra a giugno (364) e quello massimo a settembre (954)<sup>47</sup>.

*Tabella 8 - Numero e percentuale dei morti per mese nella parrocchia di Dignano dal 1816 al 1860.*

MESE	NUMERO DELLE MORTI	%
GENNAIO	736	9,68
FEBBRAIO	671	8,83
MARZO	677	8,91
APRILE	581	7,64
MAGGIO	458	6,02
GIUGNO	333	4,38
LUGLIO	449	5,91
AGOSTO	754	9,92
SETTEMBRE	867	11,41
OTTOBRE	743	9,78
NOVEMBRE	624	8,21
DICEMBRE	704	9,26
<b>TOTALE</b>	<b>7597</b>	<b>100</b>

*Grafico 5 - Percentuale dei morti per mese nella parrocchia di Dignano dal 1816 al 1860.*



47 S. BERTOŠA, *op. cit.*, p. 66.

## RELAZIONE TRA BATTESIMI, MATRIMONI E MORTI NEL PERIODO 1816-1860

Dal 1816 al 1860 nella parrocchia di Dignano si ebbero complessivamente più battesimi che morti. Dal 1816 al 1850 il numero dei battezzati aumentò costantemente, così come quello dei morti; dal 1851 al 1860, invece, questo numero diminuì. Nello stesso periodo anche il numero dei matrimoni fu costantemente in aumento.

*Tabella 9 - Numero e percentuale dei battesimi, matrimoni e morti nella parrocchia di Dignano dal 1816 al 1860.*

PERIODO	BATTESIMI		MATRIMONI		MORTI	
1816- 1820	806	9,73%	170	9,21%	799	10,51%
1821-1825	884	10,68%	162	8,78%	679	8,93%
1826-1830	900	10,87%	189	10,24%	748	9,84%
1831-1835	926	11,18%	201	10,89%	816	10,74%
1836-1840	931	11,24%	193	10,46%	960	12,63%
1841-1845	967	11,68%	201	10,89%	750	9,87%
1846-1850	970	11,71%	243	13,17%	1048	13,79%
1851-1855	937	11,32%	238	12,89%	1037	13,65%
1856-1860	956	11,55%	248	13,44%	760	10,00%
<b>TOTALE</b>	<b>8277</b>	<b>100%</b>	<b>1845</b>	<b>100%</b>	<b>7597</b>	<b>100%</b>

Dal 1830 al 1857 il numero degli abitanti di Dignano crebbe, mentre il tasso di natalità diminuì grazie alle migliori condizioni igieniche e in generale alle migliori condizioni di vita.

*Tabella 10 - Numero degli abitanti, battesimi, matrimoni, morti e tassi di natalità e mortalità nella parrocchia di Dignano dal 1816 al 1860.*

ANNO	1830	1840	1853	1857
NUMERO DEGLI ABITANTI	3876	4045	4339	4517
BATTESIMI	196	170	205	196
MATRIMONI	39	38	39	54
MORTI	164	186	152	137
TASSO DI NATALITÀ <sup>&lt;?&gt;</sup>	46,69‰	44,99‰	43,09‰	42,50‰
TASSO DI MORTALITÀ <sup>&lt;?&gt;</sup>	42,31‰	39,80‰	47,70‰	41,84‰

Nel periodo dal 1828 al 1832 furono battezzati in media 181 bambini, mentre morirono 164 persone. Il tasso di natalità in questo periodo si attestò al 46,69‰, mentre quello di mortalità fu del 42,31‰. Nel quinquennio 1838-1842 furono battezzati in media 182 bambini all'anno, mentre i morti 161. In quel periodo il tasso di natalità fu di 44,99‰, mentre quello di mortalità del 39,80‰. Negli anni 1851-1855 furono battezzati in media 187 bambini ogni anno, mentre le persone decedute furono 207. Il tasso di natalità in questo periodo fu del 43,09‰, mentre quello di mortalità 47,70‰. Dal 1855 al 1859, infine, i battezzati furono mediamente 192, i morti 189, con un tasso di natalità del 42,50‰ e di mortalità 41,84‰.

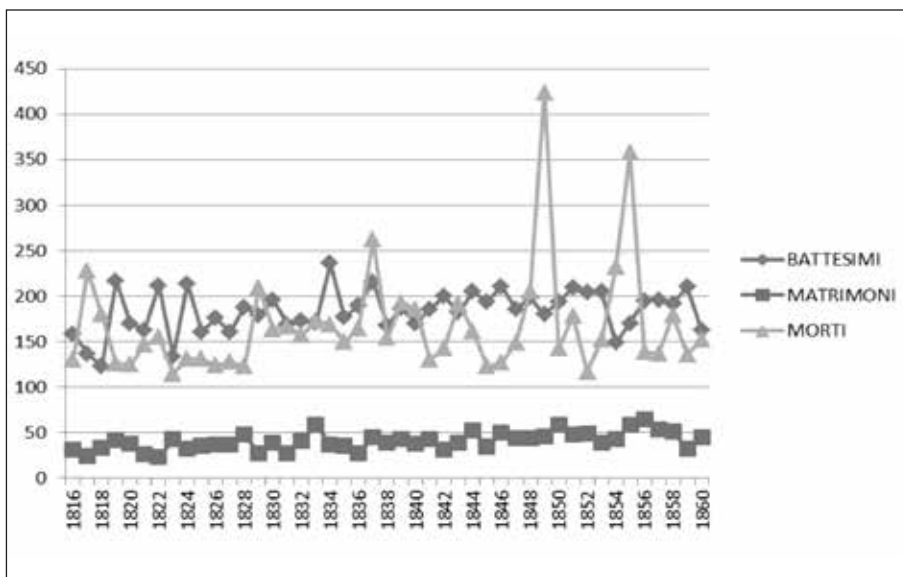
La carestia di cibo colpì la popolazione di Dignano negli anni 1817 e 1824 provocando l'abbandono delle case per andare in cerca di cibo e pane<sup>48</sup>. Nell'anno 1817 ci furono 137 battesimi, 24 matrimoni e 228 morti, mentre un anno dopo sono evidenziati più matrimoni e meno morti (180). Nell'anno 1824 furono 214 i battesimi, 33 i matrimoni e 131 le morti, mentre un anno dopo si ebbero 161 battesimi, 36 matrimoni e 131 decessi. Nell'anno 1817 furono registrati 5 casi di morti per povertà (*miseria*), mentre nell'anno 1824 nessuno morì per fame. Risulta interessante notare che pur man-

48 D. DOBLANOVIĆ, *Svetvinčenat kroz matične knjige umrlih*, in "Zbornik u čast Miroslava Bertoše", vol. 2, Sveučilište Jurja Dobrile u Puli, Državni arhiv u Pazinu, Pola-Pisino, 2013, p. 547.



cando il cibo il numero di battesimi in questo periodo aumentò, laddove diminuì quello dei morti.

*Grafico 6 - Numero dei battezzati, morti e sposati nella parrocchia di Dignano dal 1816 al 1860.*



### **ANALISI DEI REGISTRI PARROCCHIALI DEI BATTEZZATI DELLA PARROCCHIA DI DIGNANO RELATIVI AL DECENNIO 1850-1860**

Nei registri parrocchiali dei battezzati della parrocchia di Dignano dal 1850 al 1860 sono annotati i seguenti dati: la data del battesimo e della nascita del bambino, il nome e cognome del nascituro, il nome del padre e la sua occupazione, il nome e il cognome da nubile della madre, il sesso del bambino, il nome, cognome e l'occupazione del padrino, il nome e cognome del parroco e dell'ostetrica. Accanto al nome e al cognome dei genitori, sono annotati anche i nomi dei loro rispettivi genitori, ovvero dei nonni del neonato.

Verso la metà del XIX sec. in Istria, come pure a Dignano, ad assumere il ruolo principale nella formazione dell'identità culturale fu la Chiesa. Si rispettavano le festività e le usanze della Chiesa, mentre le preghiere rappresentavano una parte imprescindibile della vita quotidiana delle per-

sone<sup>49</sup>. Nella parrocchia di Dignano, dal 1850 al 1860 furono battezzati in totale 2087 bambini, con una media di 189,72 bambini all'anno. Il numero massimo di battesimi fu registrato nel 1859 (210, 10,06%) e quello minimo nel 1854 (149, 7,13%).

*Tabella 11 - Numero e percentuale di bambini battezzati nella parrocchia di Dignano dal 1850 al 1860.*

ANNO	NUMERO DI BATTESIMI	%
1850	194	9,29%
1851	209	10,01%
1852	204	9,77%
1853	205	9,82%
1854	149	7,13%
1855	170	8,14%
1856	195	9,34%
1857	196	9,39%
1858	192	9,19%
1859	210	10,06%
1860	163	7,81%
<b>TOTALE</b>	<b>2087</b>	<b>100%</b>

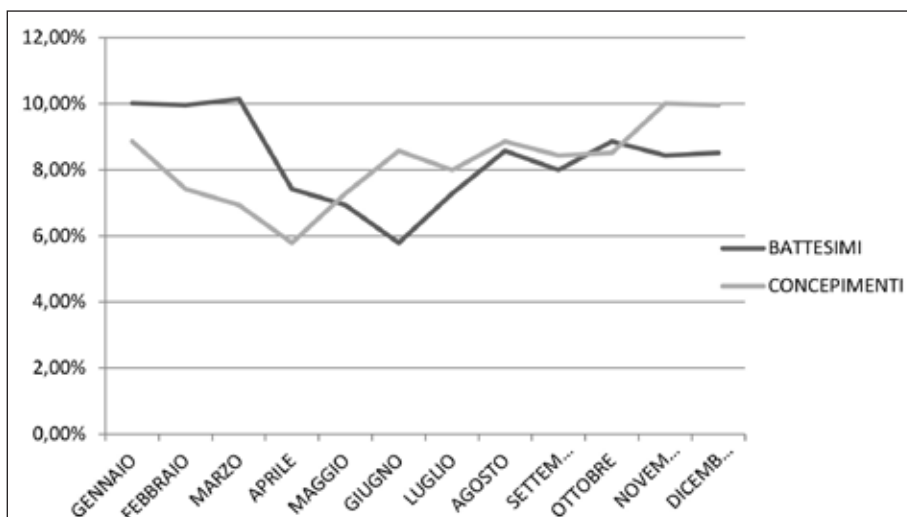
Il numero massimo di battesimi si ebbe durante l'inverno, nel periodo da dicembre a marzo (807, pari al 38,66%), mentre il numero massimo di sacramenti in marzo (212, ossia il 10,15%) e quello minimo a giugno (121, pari al 5,79%). A differenza dei battesimi, il maggior numero di concepimenti si ebbe in primavera (aprile, maggio e giugno), mentre, causa dei lavori nei campi, quello minimo fu evidenziato a settembre.

49 E. IVETIC, *op. cit.*, p. 429.

Tabella 12 - Numero e percentuale dei bambini battezzati e concepiti per mese nella parrocchia di Dignano dal 1850 al 1860.

MESE	BATTESIMI	%	CONCEPIMENTI	%
GENNAIO	209	10,01%	185	8,86%
FEBBRAIO	208	9,96%	176	8,43%
MARZO	212	10,15%	178	8,52%
APRILE	155	7,42%	209	10,01%
MAGGIO	145	6,94%	208	9,96%
GIUGNO	121	5,79%	212	10,15%
LUGLIO	152	7,28%	155	7,42%
AGOSTO	179	8,57%	145	6,94%
SETTEMBRE	167	8,00%	121	5,79%
OTTOBRE	185	8,86%	152	7,28%
NOVEMBRE	176	8,43%	179	8,57%
DICEMBRE	178	8,52%	167	8,00%
<b>TOTALE</b>	<b>1087</b>	<b>100%</b>	<b>1087</b>	<b>100%</b>

Grafico 7 - Battesimi e concepimenti per mese nella parrocchia di Dignano dal 1850 al 1860.



Nei registri parrocchiali si annotava con regolarità il sesso del bambino, un dato importante che permette di stabilire la relazione tra maschi e femmine in un dato periodo e in un dato luogo.

Nel periodo dal 1850 al 1860 a Dignano si registrarono 1056 (50,59%) bambini maschi e 1028 (49,25%) bambine femmine; un'eccezione furono gli anni 1850, 1853 e 1859 quando a nascere furono in maggioranza femmine, mentre nel 1855 si ebbe lo stesso numero di maschi e di femmine. Il numero di bambini maschi su 1000 bambine è espresso dall'indice di mascolinità, mentre quello delle bambine su 1000 bambini dall'indice di femminilità<sup>50</sup>. Per fare un confronto, anche ad Antignana, nel periodo dal 1847 al 1880, furono battezzati più bambini maschi che femmine<sup>51</sup>.

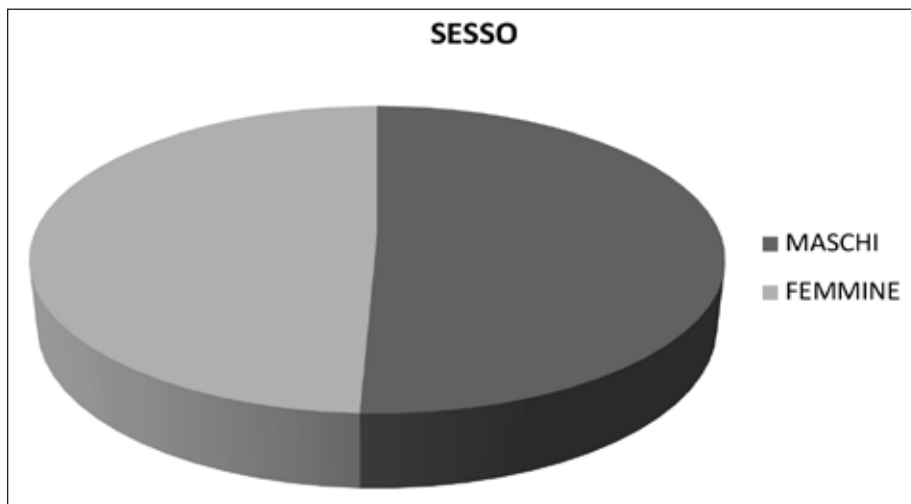
*Tabella 13 - Numero e percentuale di bambini di sesso maschile e femminile nella parrocchia di Dignano dal 1850 al 1860.*

ANNO	MASCHI		FEMMINE	
1850	87	4,16%	107	5,12%
1851	112	5,36%	97	4,64%
1852	103	4,93%	98	4,69%
1853	91	4,36%	114	5,46%
1854	87	4,16%	62	2,97%
1855	85	4,07%	85	4,07%
1856	99	4,74%	96	4,59%
1857	108	5,17%	88	4,21%
1858	99	4,74%	93	4,45%
1859	98	4,69%	112	5,36%
1860	87	4,16%	76	3,64%
<b>TOTALE</b>	<b>1056</b>	<b>50,59%</b>	<b>1028</b>	<b>49,25%</b>

50 S. KRIVOŠIĆ, *Stanovništvo i demografske prilike u sjeverozapadnoj Hrvatskoj u XVIII. i prvojpolovini XIX. stoljeća*, Zavod za znanstveni rad HAZU Varaždin, Varaždin, 1991, p. 45.

51 L. KRVOPIĆ, *Matična knjiga krštenih župe Tinjan*, in "VIA" *Vjesnik Istarskog arhiva*, vol. 20, Pisino, 2013, p. 43.

Grafico 8 - Percentuale di bambini di sesso maschile e femminile nella parrocchia di Dignano dal 1850 al 1860.



### BAMBINI LEGITTIMI E ILLEGITTIMI

I bambini illegittimi erano in sostanza frutto di relazioni extraconiugali e il loro destino dipendeva in gran parte dal tipo di relazione entro la quale erano stati concepiti e dall'ambiente nel quale vivevano i genitori. Se erano frutto di incontri brevi e casuali, le donne spesso cercavano di interrompere la gravidanza. Siccome gli aborti erano pericolosi per la madre e per il bambino, le madri spesso partorivano e lasciavano il neonato davanti alla chiesa o in un altro luogo sicuro, in modo che potesse venir accolto e affidato a qualcuno. Esistevano però anche casi in cui i genitori si occupavano dei propri bambini illegittimi<sup>52</sup>. Tali nascite potevano essere legalizzate con il matrimonio dei genitori. In tal modo era importante che il bambino non fosse frutto di relazioni adultere o incestuose<sup>53</sup>. Lo stato illegittimo dei bambini colpiva maggiormente loro stessi e le loro madri. Tali bambini erano considerati meno preziosi e per tutta la vita segnati come illegittimi<sup>54</sup>. Il numero

52 M. MOGOROVIĆ CRLJENKO, *Druga strana braka* cit., pp. 272-273 e 277.

53 Id., *Odnos prema nezakonitoj djeci u istarskim komunalnim društvima od kraja 15. do sredine 17. Stoljeća*, in "Filii, filiae...: položaj i uloga djece na jadranskom prostoru. Zbornik IV. istarskog povijesnog bienala, a cura di M. Mogorović Crljenko, Porenzo, p. 154.

54 Ivi, p. 160.

dei bambini illegittimi era influenzato da fattori sociali, economici ed altri. Considerando che i centri rurali erano chiusi e di mentalità conservatrice, e il numero di abitanti piccolo, era difficile nascondere ogni tipo di intimità. Il parroco in alcuni casi, conoscendo il nome del padre del bambino illegittimo, lo annotava nei registri parrocchiali<sup>55</sup>.

A Dignano, nel periodo esaminato, sono stati registrati pochi bambini illegittimi, solo 43, cioè il 2,06% dei battezzati in totale. Il maggior numero di bambini illegittimi riguardava l'anno 1855, quando ne furono evidenziati sette. I bambini illegittimi nel periodo 1850-1860 erano mediamente 3,9 per anno, un valore piuttosto basso. A Pola, nel periodo dal 1613 al 1815 nacquero 221 bambini illegittimi, cioè il 4,35% dei battezzati in totale<sup>56</sup>. A Cittanova, 1591 al 1800, il 2,2% dei bambini erano illegittimi, mentre a Orsera nel periodo dal 1681 al 1780 solo l'1,3%<sup>57</sup>.

*Tabella 14 - Numero e percentuale di bambini legittimi e illegittimi nella parrocchia di Dignano dal 1850 al 1860.*

ANNO	LEGITTIMI		ILLEGITTIMI	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
1850	190	9,10%	4	0,19%
1851	206	9,87%	3	0,14%
1852	201	9,63%	3	0,14%
1853	204	9,77%	1	0,04%
1854	146	6,99%	3	0,14%
1855	163	7,81%	7	0,33%
1856	191	9,15%	4	0,19%
1857	191	9,15%	5	0,23%
1858	186	8,91%	6	0,28%
1859	204	9,77%	6	0,28%
1860	162	7,76%	1	0,04%
<b>TOTALE</b>	<b>2044</b>	<b>97,93%</b>	<b>43</b>	<b>2,06%</b>

55 M. ZUPRIĆ, *Kćer i sinovi Tara, Vabriže i Frate. Analiza matičnih knjiga krštenih župe Tar 1850-1880.*, in "VIA", vol. 20, Pisino, 2013, p. 69.

56 S. BERTOŠA, *op. cit.*, p. 14.

57 M. MOGOROVIĆ CRLJENKO, *Odnos prema nezakonitoj djeci* cit., p. 150; M. BUDICIN, *Alcune linee e fattori di sviluppo demografico di Orsera nei secoli XVI-XVIII*, in "ACRSR", vol. XVIII, Trieste-Rovigno, 1987-1988, p. 166; Id., *L'andamento della popolazione a Cittanova* cit., p. 94.

## GEMELLI

La nascita di gemelli veniva regolarmente annotata nei registri parrocchiali. Nel libro dei battesimi della parrocchia di Dignano sono registrate 19 coppie di gemelli, in media 1,72 gemelli all'anno, ovvero lo 0,91% dei bambini battezzati in quel periodo. Il maggior numero di parti gemellari, 5, avvenne nel 1857; il 13 giugno 1852, furono registrati tre bambini nati dallo stesso parto. Nella rubrica che riguarda questo caso non si legge il nome del parroco, per cui si può supporre che a battezzarli sia stata l'ostetrica *Catharina Bachin*, subito dopo la nascita, e che in seguito i bambini siano morti. A Pola, nel periodo dal 1613 al 1817, nacquero 238 gemelli, cioè l'1,25% del numero totale dei battezzati. Il maggior numero di gemelli erano maschio-maschio (49, il 40,16%), poi maschio-femmina (39, il 31,97%) e infine femmina-femmina (29, il 22,95%)<sup>58</sup>. Osservando il ritmo delle nascite nel territorio di Ragusa si è notato che a Lisac 10 coppie su 100 hanno avuto dei gemelli una o più volte; a Lastovo, nel XIX secolo, 5 su 128 coppie e sempre nella medesima località, tra il XVII e il XVIII secolo, 3 su 115; a Ragusa (nobili) 1 su 62, a Ragusa (popolo), nel XVIII secolo, 1 su 50 e a Ragusa nel XIX secolo 1 di 140<sup>59</sup>.

*Tabella 15 - Numero e percentuale di gemelli per anno nella parrocchia di Dignano dal 1850 al 1860.*

ANNO	GEMELLI		ANNO	GEMELLI	
1850	4	0,19%	1856	3	0,14%
1851	0	0%	1857	5	0,23%
1852	1	0,04%	1858	1	0,04%
1853	1	0,04%	1859	0	0%
1854	2	0,09%	1860	0	0%
1855	2	0,09%	TOTALE	19	0,91%

58 S. BERTOŠA, *Nati nel medesimo parto: Slučajevi rođenja blizanaca u Puli – prema podacima iz novovjekovnih matičnih knjiga*, in *"Filii, filiae...: položaj i uloga djece na jadranskom prostoru. Zbornik IV. istarskog povijesnog biennala*, a cura di M. Mogorović Crljenko, Porenzo, p. 164.

59 N. VEKARIĆ, p. 71.

Nei registri parrocchiali di Dignano sono registrati anche i bambini che abitavano nei paesi circostanti appartenenti alla parrocchia di Dignano, come Roveria (Juršići). Si tratta del territorio tra Dignano, Barbana e Sanvincenti, con tanti villaggi sparsi<sup>60</sup>, da sempre rientranti nella giurisdizione di Dignano<sup>61</sup>. Dal 1850 al 1860 nel registro dei battesimi della parrocchia di Dignano sono annotati 217 bambini nati da genitori residenti nel territorio di Roveria (Juršići), in media 19,72 bambini all'anno, con un numero massimo di iscritti nel 1859 (29 bambini) e minimo negli anni 1854 e 1855 (12 bambini per anno).

*Tabella 16 - Numero e percentuale di bambini nati a Dignano e a Roveria dal 1850 al 1860.*

ANNO	DIGNANO		ROVERIA	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
1850	154	7,37%	17	0,81%
1851	164	7,85%	24	1,14%
1852	164	7,85%	22	1,05%
1853	158	7,57%	26	1,24%
1854	133	6,37%	12	0,57%
1855	146	6,99%	12	0,57%
1856	155	7,42%	25	1,19%
1857	156	7,47%	28	1,34%
1858	165	7,90%	17	0,81%
1859	163	7,81%	29	1,38%
1860	146	6,99%	15	0,71%
<b>TOTALE</b>	<b>1704</b>	<b>81,64%</b>	<b>217</b>	<b>10,39%</b>

I nomi dei bambini nel registro dei battesimi sono scritti esclusivamente in lingua latina e, oltre ai nomi e cognomi dei genitori, sono annotati i nomi

<sup>60</sup> M. DABO, *Stvarni problemi i popularna predodžba: postavljanje Josipa Velikanje za kapelana u Juršićima*, in "Histrìa", vol. 1, Pola, 2011, p. 66.

<sup>61</sup> *Crkva u Istri: osobe, mjesta i drugi podaci Porečke i Pulske biskupije* (stanje 1. siječnja 1987.), a cura di Marijan Bartolić, Ivan Grah, Poreč; Pisino, 1987, p. 80.



dei loro padri, cioè i nomi dei nonni dei bambini, nonché i nomi delle madri e i loro cognomi da nubili. Qualche volta i nomi non venivano riportati nel registro: nel 1852, per i tre bambini nati dallo stesso parto il 16 giugno, non fu annotato il nome, come nemmeno per la bambina nata morta il 12 luglio 1852. Evidentemente i neonati morirono subito dopo il parto e i genitori non riuscirono a dare loro un nome. I genitori solitamente davano un solo nome ai bambini e molto raramente più di un nome.

Tabella 17 - Nomi dei bambini battezzati nella parrocchia di Dignano dal 1850 al 1860.

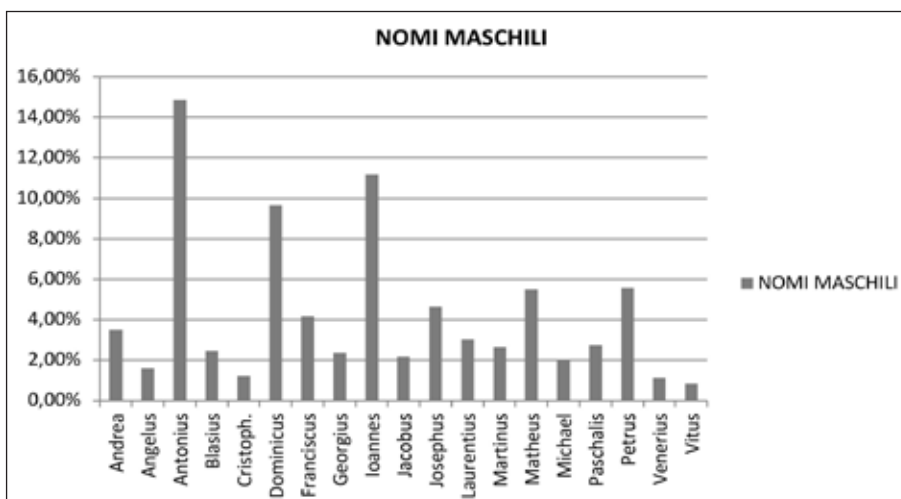
ANNO	UN NOME		DUE NOMI		TRE NOMI		QUATTRO NOMI	
1850	182	8,72%	11	0,52%	1	0,04%	0	0%
1851	189	9,05%	19	0,91%	1	0,04%	0	0%
1852	186	8,91%	14	0,67%	0	0%	0	0%
1853	189	9,05%	14	0,67%	2	0,09%	0	0%
1854	138	6,61%	11	0,52%	0	0%	0	0%
1855	150	7,18%	18	0,86%	2	0,09%	0	0%
1856	173	8,28%	21	1%	0	0%	1	0,04%
1857	176	8,43%	16	0,76%	3	0,14%	1	0,04%
1858	171	8,19%	19	0,91%	2	0,09%	0	0%
1859	186	8,91%	22	1,05%	1	0,04%	1	0,04%
1860	137	6,56%	23	1,10%	3	0,14%	0	0%
<b>TOTALE</b>	<b>1877</b>	<b>89,93%</b>	<b>188</b>	<b>9%</b>	<b>15</b>	<b>0,71%</b>	<b>3</b>	<b>0,14%</b>

I nomi maschili più comuni erano *Antonius, Ioannes (Joannes, Johannes), Dominicus, Petrus, Matheus, Josephus, Franciscus, Andrea, Angelus, Blasius, Cristophorus, Georgius, Jacobus, Laurentius, Martinus, Michael, Paschalis, Venerius* e *Vitus*.

Tabella 18 - Nomi maschili iscritti nel registro parrocchiale di Dignano dal 1850 al 1860.

NOME	TOT	%	IN MEDIA	NOME	TOT	%	IN MEDIA
Andrea	37	3,50%	3,36	Josephus	49	4,64%	4,45
Angelus	17	1,60%	1,54	Laurentius	32	3,03%	2,9
Antonius	157	14,86%	14,27	Martinus	28	2,65%	2,54
Blasius	26	2,46%	2,36	Matheus	58	5,49%	5,27
Cristophorus	13	1,23%	1,18	Michael	21	1,98%	1,9
Dominicus	102	9,65%	9,27	Paschalis	29	2,74%	2,63
Franciscus	44	4,16%	4	Petrus	59	5,58%	5,36
Georgius	25	2,36%	2,27	Venerius	12	1,13%	1,09
Ioannes	118	11,17%	10,72	Vitus	9	0,85%	0,81
Jacobus	23	2,17%	2,09				

Grafico 9 - Percentuale dei nomi maschili iscritti nel registro parrocchiale di Dignano dal 1850 al 1860.

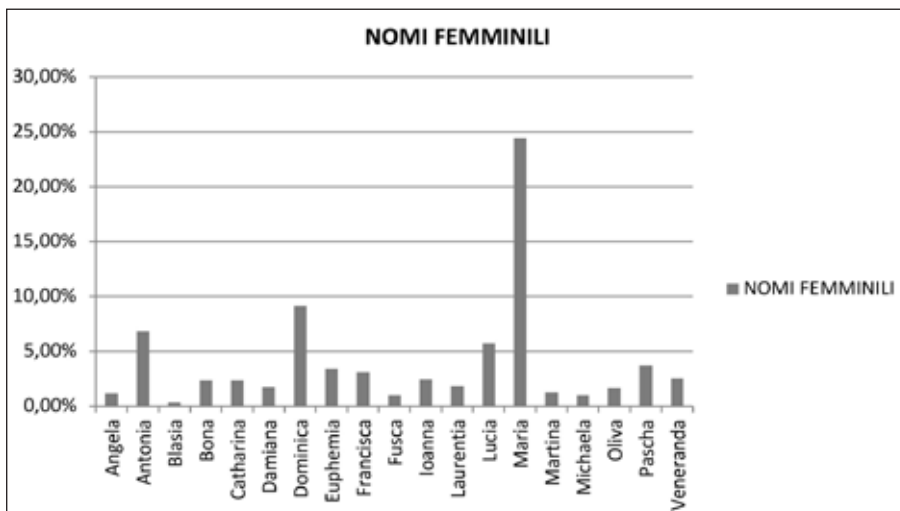


I più comuni nomi femminili erano: *Maria, Dominica, Antonia, Lucia, Angela, Blasia, Bona, Catharina, Damiana, Euphemia, Francisca, Fusca e Ioanna.*

*Tabella 19 - Nomi femminili iscritti nel registro parrocchiale di Dignano dal 1850 al 1860.*

NOME	TOT	%	IN MEDIA	NOME	TOT	%	IN MEDIA
<i>Angela</i>	12	1,16%	1,09	<i>Ioanna</i>	25	2,43%	2,27
<i>Antonia</i>	70	6,80%	6,36	<i>Laurentia</i>	19	1,84%	1,72
<i>Blasia</i>	4	0,38%	0,36	<i>Lucia</i>	59	5,73%	5,36
<i>Bona</i>	24	2,33%	2,18	<i>Maria</i>	251	24,41%	22,81
<i>Catharina</i>	24	2,33%	2,18	<i>Martina</i>	13	1,26%	1,18
<i>Damiana</i>	18	1,75%	1,63	<i>Michaela</i>	10	0,97%	0,9
<i>Dominica</i>	94	9,14%	8,54	<i>Oliva</i>	17	1,65%	1,54
<i>Euphemia</i>	35	3,40%	3,18	<i>Pascha</i>	38	3,69%	3,45
<i>Francisca</i>	32	3,11%	2,9	<i>Veneranda</i>	26	2,52%	2,36
<i>Fusca</i>	10	0,97%	0,9				

Grafico 10 - Percentuale dei nomi femminili iscritti nel registro parrocchiale di Dignano dal 1850 al 1860.



Dall'analisi di questi dati si può concludere che ai bambini di Dignano venivano spesso attribuiti nomi di santi. Il santo patrono di Dignano è San Biagio e si celebra il 3 febbraio, ed è interessante che tra il 1850 e il 1860 solo a tre bambini nati nel mese di febbraio (1,44%) fu dato il nome *Blasiu*, mentre non fu annotata nessuna versione femminile di questo nome (*Blasia*). Nello stesso periodo il maggior numero di bambini battezzati con il nome *Blasius* e *Blasia* si ebbe a dicembre. Il 13 giugno a Dignano si festeggia Sant'Antonio, il cui nome fu attribuito a 21 bambini (17,34%) nati nel mese di giugno e a tre bambine (2,47%). San Pietro si festeggia il 29 giugno: in quel mese i bambini battezzati con il nome di *Petrus* furono 7 (5,78%), mentre il numero maggiore di battezzati con quel nome ci fu a gennaio. San Matteo si festeggia il 21 settembre e in questo mese fu battezzato il maggior numero di bambini con questo nome, 8 (4,79%). Santa Lucia si festeggia il 13 dicembre e sempre nel periodo considerato il nome di questa santa fu attribuito a 8 bambine, cioè il 4,49% dei bambini battezzati in quel mese, laddove il maggior numero di bambine battezzate con il nome *Lucia* fu registrato a luglio.

Il nome femminile più ricorrente nel periodo analizzato era *Maria*, a prescindere dal mese in cui avveniva la nascita. Il nome maschile più comune a gennaio, febbraio, aprile, maggio, giugno, settembre, novembre

e dicembre era *Antonius*, mentre a marzo e ottobre *Josephus*, a luglio e agosto *Ioannes*. Nel decennio esaminato i nomi maschili più comuni furono *Antonius* e *Josephus*, mentre quelli femminili *Maria* e *Dominica*. I genitori davano il nome *Antonius* più spesso a giugno (21, il 13,37%), *Ioannes* ad agosto (15, il 12,71%), *Maria* ad ottobre (33, il 13,14%) come pure *Dominica* (12, il 13,82%).

Tabella 20 - Nomi maschili e femminili più diffusi per mese a Dignano dal 1850 al 1860

	ANTONIUS		IOANNES		MARIA		DOMINICA	
GENNAIO	14	8,91%	12	10,16%	26	10,35%	9	9,57%
FEBBRAIO	16	10,19%	10	8,47%	26	10,35%	12	12,76%
MARZO	11	7,00%	10	8,47%	22	8,76%	8	8,51%
APRILE	10	6,36%	7	5,93%	12	4,78%	7	7,44%
MAGGIO	14	8,91%	8	6,77%	16	6,37%	9	9,57%
GIUGNO	21	13,37%	13	11,01%	11	4,38%	4	4,25%
LUGLIO	9	5,73%	11	9,32%	15	5,97%	5	5,31%
AGOSTO	12	7,64%	15	12,71%	27	10,75%	12	12,76%
SETTEMBRE	12 6	7,64%	4	3,38%	22	8,76%	4	4,25%
OTTOBRE	6	3,82%	7	5,93%	33	13,14%	13	13,82%
NOVEMBRE	17	10,82%	11	9,92%	23	9,16%	4	4,25%
DICEMBRE	11	7,00%	11	9,32%	18	7,17%	5	5,31%
<b>TOTALE</b>	<b>157</b>	<b>100%</b>	<b>118</b>	<b>100%</b>	<b>251</b>	<b>100%</b>	<b>94</b>	<b>100%</b>

I cognomi più comuni che si trovano annotati nel registro parrocchiale di Dignano sono: *Biasiol, Bilucaglia, Bonassin, Damiani, Delton, Demarin, Gorlato, Manzin, Moscheni*. Come abbiamo già precisato, i registri parrocchiali dei battezzati della parrocchia di Dignano sono scritti in lingua latina. Siccome gli abitanti del territorio di Roveria erano croati i loro cognomi finiscono in *-ich: Bankovich, Bercich, Butkovich, Codacovich, Cutich, Giursich, Muscovich, Nadenich, Orlich, Pacich, Radolovich, Stocovich, Vitassovich* i *Zuccherich*.

*Tabella 21 - Cognomi presenti nel registro dei battesimi della parrocchia di Dignano dal 1850 al 1860.*

COGNOME	TOT	%	MEDIA	COGNOME	TOT	%	MEDIA
<i>Bankovich</i>	11	0,52%	1	<i>Forlani</i>	11	0,52%	1
<i>Belci</i>	28	1,34%	2,54	<i>Giachin</i>	32	1,53%	2,9
<i>Benussi</i>	27	1,29%	2,45	<i>Giacometti</i>	24	1,14%	2,18
<i>Bercich</i>	14	0,67%	1,27	<i>Giursich</i>	6	0,28%	0,54
<i>Biasiol</i>	95	4,55%	8,63	<i>Gorlato</i>	42	2,01%	3,81
<i>Biasoletto</i>	11	0,52%	1	<i>Gortan</i>	19	0,91%	1,72
<i>Bilucaglia</i>	43	2,06%	3,9	<i>Gropuzzo</i>	39	1,86%	3,54
<i>Birattari</i>	9	0,43%	0,81	<i>Lupieri</i>	19	0,91%	1,72
<i>Bonassin</i>	66	3,16%	6	<i>Malusa'</i>	37	1,77%	3,36
<i>Bortoluzzi</i>	7	0,33%	0,63	<i>Manzin</i>	114	5,46%	10,36
<i>Butkovich</i>	38	1,82%	3,45	<i>Marinuzzo</i>	11	0,52%	1
<i>Castilichio</i>	10	0,47%	0,9	<i>Moscheni</i>	42	2,01%	3,81
<i>Cerlon</i>	24	1,14%	2,18	<i>Muscovich</i>	15	0,71%	1,36

<i>Chiavalon</i>	18	0,86%	1,63	<i>Nadenich</i>	11	0,52%	1
<i>Civitico</i>	20	0,95%	1,81	<i>Orlich</i>	14	0,67%	1,27
<i>Codacovich</i>	17	0,81%	1,54	<i>Pacich</i>	10	0,47%	0,9
<i>Cutich</i>	7	0,33%	0,63	<i>Palin</i>	25	1,19%	2,27
<i>D'Onorà</i>	6	0,28%	0,54	<i>Pastrovichio</i>	23	1,10%	2,09
<i>Dalla Zonca</i>	10	0,47%	0,9	<i>Pinzan</i>	10	0,47%	0,9
<i>Damiani</i>	24	1,14%	2,18	<i>Radolovich</i>	7	0,33%	0,63
<i>Davanzo</i>	10	0,47%	0,9	<i>Rotta</i>	17	0,81%	1,54
<i>De Betto</i>	16	0,76%	1,45	<i>Smareglia</i>	6	0,28%	0,54
<i>De Franceschi</i>	16	0,76%	1,45	<i>Smoglian</i>	7	0,33%	0,63
<i>Del Carro</i>	32	1,53%	2,9	<i>Sorgarello</i>	14	0,67%	1,27
<i>Delton</i>	36	1,72%	3,27	<i>Stocovich</i>	18	0,86%	1,63
<i>Delzotto</i>	25	1,19%	2,27	<i>Toffetti</i>	27	1,29%	2,45
<i>Demarchi</i>	20	0,95%	1,81	<i>Trevisan</i>	38	1,82%	3,45
<i>Demarin</i>	70	3,35%	6,36	<i>Vellico</i>	28	1,34%	2,54
<i>De Rocchi</i>	20	0,95%	1,81	<i>Vitassovich</i>	6	0,28%	0,54
<i>Fabro</i>	28	1,34%	2,54	<i>Vitturi</i>	14	0,67%	1,27
<i>Ferrarese</i>	16	0,76%	1,45	<i>Zanghirella</i>	41	1,96%	3,72
<i>Fioranti</i>	14	0,67%	1,27	<i>Zuccherich</i>	22	1,05%	2

## PARROCI

Il numero dei parroci variava da parrocchia a parrocchia e dipendeva dal numero di abitanti e dalla grandezza del luogo dove si trovava la parrocchia. Nei registri parrocchiali dei battezzati si annotava regolarmente il nome del parroco che battezzava i bambini (o il nome di chi lo sostituiva)<sup>62</sup>. Nel registro parrocchiale dei battezzati di Dignano riguardante il decennio 1850-1860, compaiono i nomi di molti sacerdoti. Il parroco che dirigeva la parrocchia di Dignano e che aveva battezzato il maggior numero di bambini, esattamente 558, era stato *Josephus Angelini*. Seguivano i suoi aiutanti: *Jacobus Giachin* - 464 bambini battezzati, *Antonius Rocca* - 155, *Antonius Marchesi* - 154, *Antonius Kraizer* - 138, *Petrus Mitton* - 131, *Antonius Medelin* - 96, *Antonius Licini* - 92, *Josephus Delton* - 74, *Josephus Augustus de Fornasari* - 47, *Antonius Trevisan* - 43, *Johannes Frap* - 35, *Jacobus Beorchia* e *Henricus Retta* - 12, *Stephanus Giachin* - 8, nonché *Antonius Sponza* e *Franciscus Pobar* - 4.

Tabella 22 - Nomi dei parroci, numero e percentuale dei battezzati nella parrocchia di Dignano dal 1850 al 1860.

PARROCO	BATTEZZATI	%	PARROCO	BATTEZZATI	%
<i>Josephus Angelini</i>	558	26,73%	<i>Antonius Trevisan</i>	43	2,06%
<i>Jacobus Giachin</i>	464	22,23%	<i>Johannes Frap</i>	35	1,67%
<i>Antonius Rocca</i>	155	7,42%	Ostetriche	21	1,00%
<i>Antonius Marchesi</i>	154	7,37%	<i>Jacobus Beorchia</i>	12	0,57%
<i>Antonius Kraizer</i>	138	6,61%	<i>Henricus Retta</i>	12	0,57%
<i>Petrus Mitton</i>	131	6,27%	<i>Carolus Valentcig</i>	9	0,43%
<i>Antonius Medelin</i>	96	4,59%	<i>Stephanus Giachin</i>	8	0,38%
<i>Antonius Licini</i>	92	4,40%	<i>Antonius Sponza</i>	4	0,19%
<i>Josephus Delton</i>	74	3,54%	<i>Franciscus Pobar</i>	4	0,19%
<i>Josephus Augustus De Fornasari</i>	47	2,25%	Altri	30	1,43%

62 S. BERTOŠA, *op. cit.*, p. 29.



Grafico 11 - Parroci che hanno celebrato i battesimi nella parrocchia di Dignano dal 1850 al 1860.

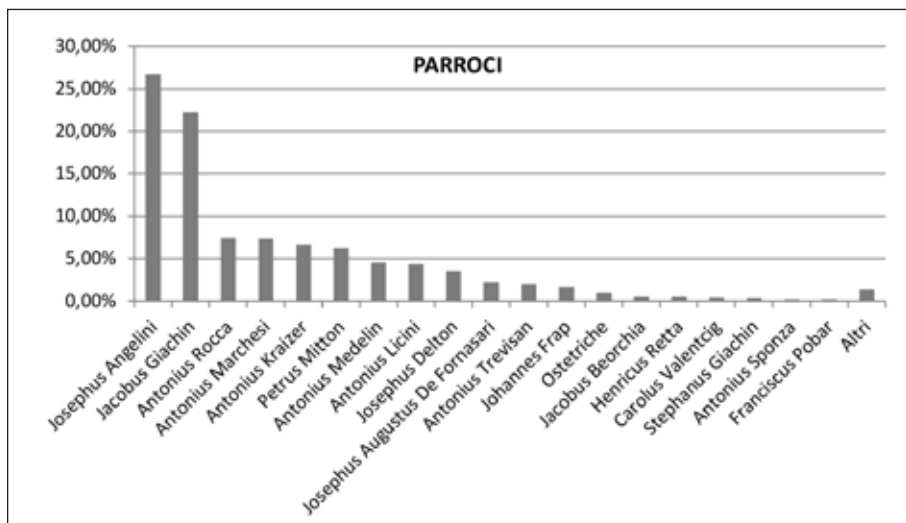


Tabella 23 - Periodi in cui i singoli parroci celebravano i battesimi.

PARROCO	PERIODO	PARROCO	PERIODO
<i>Josephus Angelini</i>	1850- 1860	Antonius Trevisan	1852-1853 e 1856-1858
<i>Jacobus Giachin</i>	1850- 1860	Johannes Frap	1850-1851 i 1853-1854
<i>Antonius Rocca</i>	1852- 1854	<i>Osteriche</i>	1850-1851, 1853-1856 e 1860
<i>Antonius Marchesi</i>	1855- 1860	<i>Jacobus Beorchia</i>	1850-1854
<i>Antonius Kraizer</i>	1855-1859	<i>Henricus Retta</i>	1854-1855
<i>Petrus Mitton</i>	1857-1858 e 1860	<i>Carolus Valenticig</i>	1859-1860
<i>Antonius Medelin</i>	1850-1852 e 1858	<i>Stephanus Giachin</i>	1850, 1852-1854 e 1856
<i>Antonius Licini</i>	1854-1860	<i>Antonius Sponza</i>	1852
<i>Josephus Delton</i>	1850-1856 e 1860	<i>Franciscus Pobar</i>	1860
<i>Josephus Augustus De Fornasari</i>	1850-1854 e 1856		

## OSTETRICHE

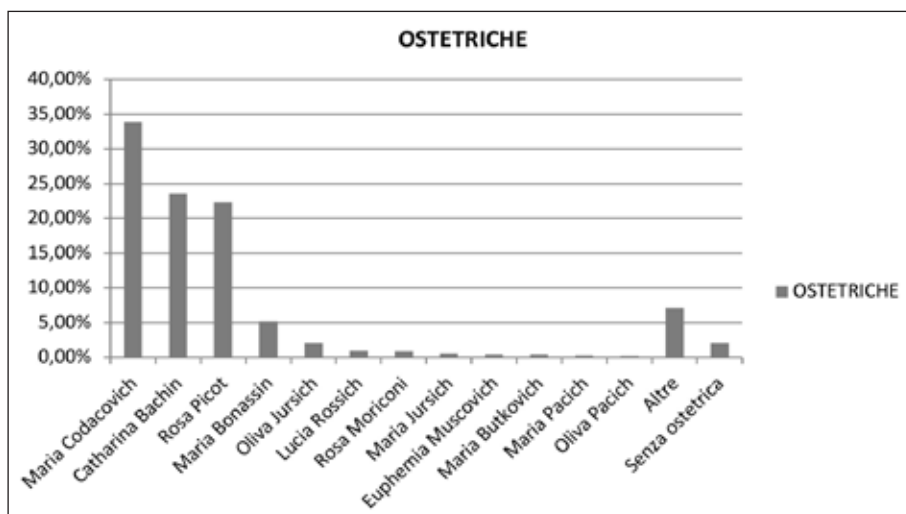
Le ostetriche o levatrici erano le donne che aiutavano le future madri durante il parto. Oltre a questo, avevano un ruolo importante nel battezzare il bambino se era in pericolo di morte. Le ostetriche perciò dovevano conoscere le frasi che si pronunciavano durante la celebrazione del battesimo, e ciò veniva verificato da un'apposita commissione in occasione delle visite pastorali<sup>63</sup>. Nel registro parrocchiale dei battesimi della parrocchia di Dignano relativo agli anni 1850-1860 si trovano annotati i nomi di un gran numero di ostetriche. L'ostetrica che fece nascere il maggior numero di bambini fu *Maria Codacovich* - 706, seguita da *Catharina Bachin* - 491, *Rosa Picot* - 466, e *Maria Bonassin* - 108. Negli stessi anni fecero nascere meno di 100 bambini le seguenti ostetriche: *Oliva Jursich* - 44, *Lucia Rossich* - 20, *Oliva Pacich* - 15, *Rosa Moriconi* - 18, *Maria Jursich* - 12, *Euphemia Muscovich* e *Maria Butkovich* ognuna con 8, *Maria Pacich* - 6, e *Oliva Pacich* - 4 bambini.

*Tabella 24 - Nomi delle ostetriche e numero/percentuale dei bambini che hanno fatto nascere relativi alla parrocchia di Dignano dal 1850 al 1860.*

OSTETRICA	NUMERO	%	OSTETRICA	NUMERO	%
<i>Maria Codacovich</i>	706	33,83%	<i>Maria Jursich</i>	12	0,57%
<i>Catharina Bachin</i>	491	23,52%	<i>Euphemia Muscovich</i>	10	0,47%
<i>Rosa Picot</i>	466	22,32%	<i>Maria Butkovich</i>	10	0,47%
<i>Maria Bonassin</i>	108	5,17%	<i>Maria Pacich</i>	6	0,28%
<i>Oliva Jursich</i>	44	2,10%	<i>Oliva Pacich</i>	4	0,19%
<i>Lucia Rossich</i>	20	0,95%	Altre	148	7,09%
<i>Rosa Moriconi</i>	18	0,86%	Senza ostetrica	44	2,10%

63 S. BERTOŠA, *op. cit.*, p. 260-261.

Grafico 12 - Ostetriche operanti nella parrocchia di Dignano dal 1850 al 1860.



## GENITORI

La *terra* di Dignano aveva tutte le caratteristiche di un insieme urbano di successo sia nel campo organizzativo sia in quello economico. In essa si intrecciavano funzionalmente gli elementi della vita urbana e rurale<sup>64</sup>. Dignano si annoverava tra i centri urbani, quantunque la sua gente fosse legata all'agricoltura più che nelle altre città dell'Istria veneta. La differenza di classe tra le persone che abitavano nella città stessa e quelli che abitavano nei dintorni era meno accentuata rispetto agli altri paesi dell'Istria<sup>65</sup>. I campi fertili nei dintorni di Dignano fornivano una solida base economica sulla quale si fondava l'ulteriore sviluppo della città e dell'intera area circostante. I contadini a Dignano costituivano il ceto sociale più numeroso: lo si deduce anche dai dati riguardanti l'occupazione e la condizione dei genitori, registrati nei registri parrocchiali. I proprietari terrieri e gli artigiani erano le categorie sociali più ricche. I dignanesi erano

64 M. BERTOŠA, *Habitat u pokretu i apoteoza obilja. Monografski prikaz prošlosti Vodnjana, južnoistarskog trgovišta*, in *Vodnjanski statut-Statuto di Dignano*, a cura di Nella Lonza i Jakov Jelinčić, Zagabria, 2010, p. 54.

65 L. NIKOČEVIĆ, *Konstrukcija identiteta i muzeološka interpretacija kulture zajednica u Istri*, in "Etnološka Tribina", vol. 37, Zagabria, 2007, p. 22.

famosi per la coltivazione di oliveti e vigneti, di cereali come orzo e grano, come pure per l'allevamento dei bovini<sup>66</sup>.

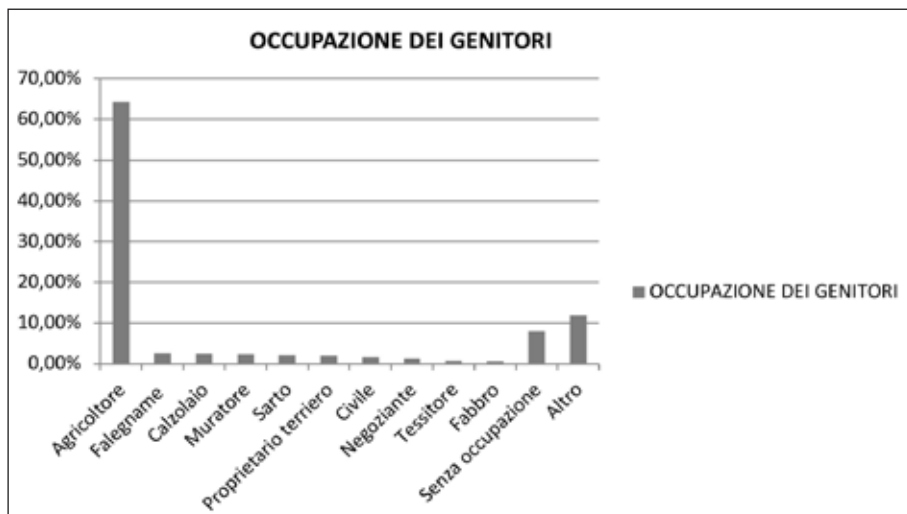
In base ai dati del registro parrocchiale dei battesimi, nel decennio 1850-1860 a Dignano il 64,30% dei bambini proveniva da famiglie di agricoltori (1342). In questo periodo furono registrati anche 42 proprietari terrieri, in media 3,81 per anno e 26 cittadini (*civies*). Le altre occupazioni registrate riguardavano falegnami 54, calzolai 51, muratori 49, sarti 44. Nei registri sono annotati inoltre 26 negozianti, 13 tessitori e 11 fabbri.

*Tabella 25 - Occupazione dei genitori dei battezzati nella parrocchia di Dignano, 1850-1860*

OCCUPAZIONE	NUMERO	%	OCCUPAZIONE	NUMERO	%
Agricoltore/ <i>Agricola</i>	1342	64,30%	Civile/ <i>Cives</i>	35	1,67%
Falegname/ <i>Faber lignarius</i>	54	2,58%	Negoziante/ <i>Negotiator</i>	26	1,24%
Calzolaio/ <i>Sutor</i>	51	2,44%	Tessitore/ <i>Artis tessitoriae</i>	13	0,62%
Muratore/ <i>Murator</i>	49	2,34%	Fabbro/ <i>Faber Ferrarius</i>	11	0,52%
Sarto/ <i>Sartor</i>	44	2,10%	Senza occupazione	167	8,00%
Proprietario terriero/ <i>Possidens</i>	42	2,01%	Altro	247	11,83%

<sup>66</sup> E. IVETIC, *Aspetti della struttura familiare nell'Istria rurale del primo Ottocento. Le parrocchie di Canfanaro e Dignano nel 1822*, in "Quaderni giuliani di storia", vol. 16/ 2, Trieste, 1995, p. 7.

Grafico 13 - Occupazione dei genitori dei battezzati nella parrocchia di Dignano, 1850-1860.



## PADRINI

Secondo la tradizione cristiana il padrino era, accanto ai genitori, la persona più vicina al bambino e, in caso di morte dei genitori, a lui spettava il sostentamento del bambino. Per questo motivo i genitori cercavano i padrini tra i conoscenti più ricchi<sup>67</sup>. Nei registri parrocchiali si scrivevano regolarmente i nomi dei padrini e la loro professione. Soltanto quando il bambino moriva alla nascita, non si scriveva il nome del padrino. Ogni bambino aveva due padrini di battesimo, solitamente il padrino e la madrina. Nel registro si annotava prima il nome del padrino e la sua occupazione, e poi il nome della madrina.

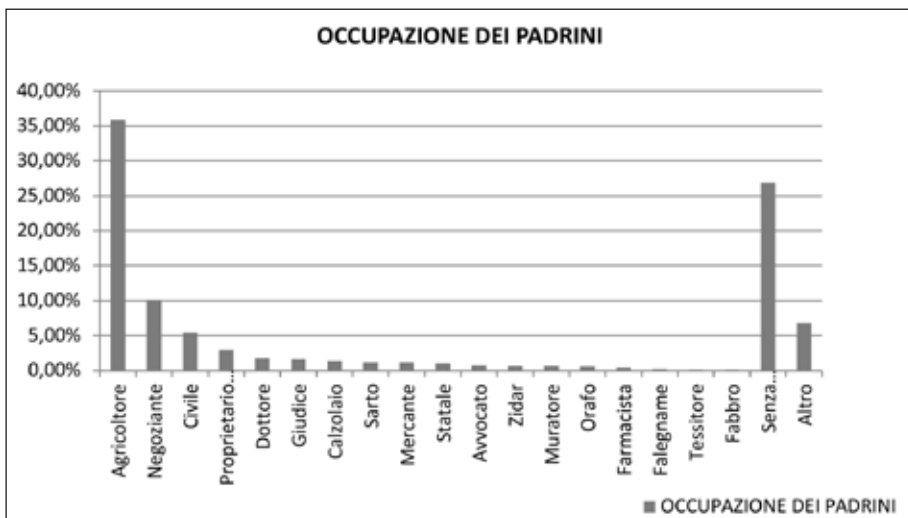
Nel registro parrocchiale dei battesimi della parrocchia di Dignano relativo al decennio 1850-1860 i padrini, in base all'occupazione, si possono così suddividere: agricoltori 749, negozianti 212, cittadini 113, possidenti terrieri 61, dottori 38, giudici 35, calzolai 29, sarti 25 e commercianti 25, statali e avvocati 21, muratori e notari 14, orafi 13, farmacisti 9, falegnami 5, tessitori e fabbri 3.

67 D. SALIHOVIĆ, *Rodenja i krštenja u Labinu od 1861. do 1871.*, in "VIA", vol. 20, Pisino, 2013, p. 100.

Tabella 26 - Occupazione dei padrini dei battezzati nella parrocchia di Dignano, 1850-1860.

OCCUPAZIONE	NUMERO	%	OCCUPAZIONE	NUMERO	%
Agricoltore/ <i>Agricola</i>	749	35,88%	Avvocato/ <i>Advocatus</i>	15	0,71%
Negoziante/ <i>Negotiator</i>	212	10,15%	Muratore/ <i>Murator</i>	14	0,67%
Civile/ <i>Cives</i>	113	5,41%	Notaio/ <i>Notarius</i>	14	0,67%
Proprietario terriero/ <i>Possidens</i>	61	2,92%	Orafo/ <i>Aurifex</i>	13	0,62%
Dottore/ <i>Medicus</i>	38	1,82%	Farmacista/ <i>Pharmacopola</i>	9	0,43%
Giudice/ <i>Negotio addictus</i>	35	1,67%	Falegname/ <i>Faber lignarius</i>	5	0,23%
Calzolaio/ <i>Sutor</i>	29	1,38%	Tessitore/ <i>Artis tessitoriae</i>	3	0,14%
Sarto/ <i>Sartor</i>	25	1,19%	Fabbro/ <i>Faber Ferrarius</i>	3	0,14%
Mercante/ <i>Mercator</i>	25	1,19%	Senza occupazione	561	26,88%
Statale/ <i>Potestas civitatis</i>	21	1,00%	Altro	142	6,80%

Grafico 14 - Occupazione dei padrini dei battezzati nella parrocchia di Dignano, 1850-1860



(La seconda parte del saggio sarà pubblicata nel volume LII della rivista Atti)

**SAŽETAK****ŽIVOTNI CIKLUS VODNJANSKE ŽUPE: KRŠTENJA, VJENČANJA I SMRTI U 19. STOLJEĆU**

Rad predstavlja sažeti prikaz krštenih, vjenčanih i umrlih sredinom 19. stoljeća u Vodnjanu, gradiću koji se nalazi na jugozapadu istarskog poluotoka. Osim podataka iz matičnih knjiga župe Vodnjan, navedena su i istraživanja ostalih autora koji su proučavali matične knjige drugih mjesta te njihova usporedba. U radu analizirani su podaci iz matičnih knjiga krštenih, vjenčanih i umrlih župe Vodnjan u razdoblju od 1816. do 1860. godine te detaljnije oni iz razdoblja od 1850. do 1860. godine. U razdoblju od 1816. do 1860. bilo je 8.277 krštenja, 1.845 vjenčanja i 7597 umrlih. Najviše krštenja i smrti bilo je u razdoblju od 1846. do 1850. te vjenčanja od 1856. do 1860. godine. U razdoblju od 1816. do 1820. bilo je najmanje krštenih, a u razdoblju od 1821. do 1825. bilo je najmanje vjenčanja i smrti. Najviše je krštenih bilo tijekom siječnja, vjenčanja u veljači, a smrti u rujnu. Najmanje je krštenih bilo tijekom lipnja, najmanje vjenčanja u ožujku i prosincu, a smrti u lipnju.

U razdoblju od 1850. do 1860. godine u župi Vodnjan kršteno je 2.087 djece, od kojih 1.056 (50,59%) dječaka i 1.028 (49,25%) djevojčica. Najviše je začeca bilo u travnju i svibnju, a najmanje u rujnu. U navedenom razdoblju rođeno je mali je broj nezakonite djece, samo 43 (2,06%). i 19 blizanaca. S područja Roverije, koje je tada bilo u sastavu vodnjanske župe, kršteno je 217 djece, odnosno 10,39% od ukupno krštenih. Najčešće muško ime bilo je Ivan (*Ioannes, Joannes, Iohannes*), žensko Marija (*Maria*), a najčešće prezime *Manzin*.

U istraženom razdoblju upisan je veliki broj svećenika i babica. Seljaci su u Vodnjanu činili najbrojniji društveni sloj, što se može vidjeti i po zanimanju roditelja zabilježenom u matičnim knjigama. Bogatiji sloj Vodnjanaca činili su zemljoposjednici te imućni obrtnici, koji su najčešće bili kumovi djece na krštenju.

**POVZETEK****ŽIVLJENSKI CIKEL ŽUPANIJE VODNJAN: KRSTI, POROKE IN SMRTI V 19. STOLETJU**

Članek predstavlja povzetek krščenih, poročenih in pokojnih sredi 19. stoletja v Vodnjanu, mestecu na jugozahodu istrskega polotoka. Poleg podatkov iz matičnih knjig župnije Vodnjan so navedene tudi raziskave drugih avtorjev, ki so preučevali matične knjige drugih krajev in njihova primerjava. V prispevku so analizirani podatki iz matičnih knjig krščenih, poročenih in pokojnih župnije Vodnjan v obdobju od 1816 do 1860 in podrobneje tiste iz obdobja od 1850 do 1860. V obdobju od 1816 do 1860 je bilo 8.277 krstov, 1.845 porok in 7.597 umrlih. Večina krstov in smrti se je zgodila med letoma 1846 in 1850, porok pa od 1856 do 1860. V obdobju od 1816 do 1820 je bilo najmanj krstov, v obdobju od 1821 do 1825 pa najmanj porok in umrlih. Večina jih je bila krščenih januarja, poroke februarja in smrti septembra. Najmanj jih je bilo krščenih junija, najmanj porok marca in decembra, umrlih pa junija.



V obdobju od 1850 do 1860 je bilo v župniji Vodnjan krščenih 2087 otrok, od tega 1056 (50,59%) fantov in 1028 (49,25 %) deklet. Največ spočetja je bilo aprila in maja, najmanj pa septembra. Nezakonskih otrok je malo, le 43 (2,06 %). V omenjenem obdobju se je rodilo 19 dvojčkov. Z območja Roverije, ki je bilo takrat del župnije Vodnjan, je bilo krščenih 217 otrok ali 10,39% vseh krščenih. Najpogostejše moško ime je bilo Ivan (*Ioannes, Joannes, Iohannes*), žensko ime Maria (*Maria*) in priimek *Manzin*.

V obravnavanem obdobju je bilo vpisanih veliko število duhovnikov in babic. Kmetje v Vodnjanu so bili najštevilčnejši družbeni sloj, kar je razvidno iz poklica staršev, zabeleženega v matičnih knjigah. Bogatejšo plast Vodnjanov so sestavljali posestniki in bogati obrtniki, ki so bili najpogosteje botri pri krstu.